

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

T.M.



Famiglia Legnanese

La Martinella



Nel segno della letizia

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 11 - NOVEMBRE 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Giotto: Francesco predica agli uccelli 5

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Quei ragazzi fragili che chiedono attenzione 5

VITA IN FAMIGLIA

Il leggendario volovelista Plinio Rovesti 7

I cent'anni della Scarpa&Colombo 8

Operazione Carriere, i giovani scelgono il futuro 9

Premio Tirinnanzi, sabato 25 a teatro 10

San Magno in visita alle case di riposo 18

A Don Angelo la Tessera D'Oro 2023 della Famiglia Legnanese 20-21

VITA IN CITTÀ

Il messaggio di San Francesco ha colpito al cuore 11

La Croce rossa ha traslocato in Canazza 14

Alle Cantù la nuova sede della Ualz 15

Crisi, un progetto di aiuto per le famiglie 16

Festa patronale, la città dice grazie ad altri nove benemeriti 22-23

I segreti della chiesa della Purificazione - 6 31

PALIO

San Magno, la contrada in festa 25

SANITÀ

Progetto Mameli, screening per 12.000 legnanesi 26

Piede diabetico, l'importante è prevenire 27

SCUOLA

Istituto Tirinnanzi, 40 anni di storia 28

Una logistica sempre più verde 29

IL PERSONAGGIO

Crespi, la storia di un venerabile - 5 32

VITA ASSOCIATIVA

Gruppo Ricamo - L'onomastica tra ermeneutica e storia 33

Gruppo scacchi - I nostri pezzi non stanno mai fermi 34

Gruppo Filatelia - Programma filatelico novembre - Dicembre 2023 35

Gruppo Fotografia- Due anni con A.L.I.Ce. 36

APIL

APIL - La coltivazione idroponica 37

ANTARES - Assaggio di un paese meraviglioso: il Galles 38

In copertina:
*Giotto,
particolare della
"Predica
agli uccelli",
270x200 cm,
ca. 1295-1299,
dal ciclo
di affreschi
"Storie
di san Francesco",
Basilica superiore,
Assisi
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)*



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Novembre 2023

Considerazioni a margine dell'iniziativa "Nel nome di Francesco".

Due anni orsono l'Associazione Liceali Sempre si rese promotrice, in collaborazione con il Comune di Legnano e altre Associazioni cittadine, tra cui la Famiglia Legnanese e l'A.A.L., di una serie di eventi dedicati a Dante Alighieri, nel 700° anno dalla sua morte. Ora, da ottobre ai primi di novembre, si è riproposta questa felice impostazione per il progetto "Nel nome di Francesco". Si sono così inanellate molteplici iniziative promosse da vari enti e associazioni (si veda il numero precedente del nostro mensile) volte ad avviare il quadriennio di celebrazioni francescane che conducono al 2026, ottavo centenario della scomparsa del Santo di Assisi. Dunque, con la nuova iniziativa, in cui è necessariamente centrale anche il "Magister" Giotto, si chiude il magico cerchio nel quale i due maggiori fautori del volgare europeo, quello letterario di Dante e quello pittorico di Giotto, riconobbero l'eccezionalità della santità incarnata di Francesco. Alcune date ci dicono che Francesco scrisse il "Cantico delle creature" tra il 1224 e il 1226, mentre i due sommi creativi descrissero la figura del Santo diversi decenni più tardi: Giotto (e aiuti) affrescò la Basilica superiore di Assisi con le "Storie di San Francesco" negli anni attorno al 1296, mentre Dante compose la "Divina Commedia" tra il primo e il secondo decennio del 1300.

Per entrambi, Francesco è la figura Christi che replica quella del Messia: Giotto la rende plastica nell'episodio del santo che riceve le stimmate sul Monte della Verna; mentre nella Divina Commedia ci pensa San Tommaso d'Aquino (nel canto XI del Paradiso ambientato nel quarto cielo del Sole), a presentare San Francesco a Dante durante il suo viaggio in Paradiso e a raccontare al poeta di come Francesco avesse rinunciato ai propri averi in nome della Povertà, che, "vedova di Gesù", divenne sua sposa dopo aver atteso un nuovo compagno per undici secoli.

La figura Christi, fardo della vita e delle opere del Santo, è fondamentale nel sostenere quel valore altissimo che è la Povertà, non più come semplice spoliazione di tutti i beni terreni e superflui, ma come simbolo della nudità di Cristo e come complemento della letizia, intesa come godimento di Dio e delle opere da lui create rendendosi "minore" fra gli uomini: unica strada che conduce alla vera ricchezza. Questa lettura della proposta francescana è espressa dal noto filosofo Massimo Cacciari nel suo saggio "Doppio ritratto - San Francesco in Dante e Giotto" (Adelphi, 2012), in cui osserva come nella visione di Dante manchi proprio tale letizia e umiltà, mentre emerge la forte contrapposizione tra l'esempio offerto dal Santo e quello praticato dal Papa; al contrario di Giotto che, negli affreschi della Basilica, delinea quel modello universale che Francesco rappresenta per la Chiesa e il mondo intero.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature, / spetialmente messor lo frate sole, / lo qual è iorno, et allumini noi per lui.

Fabrizio Rovesti

Giotto: Francesco predica agli uccelli

L'immagine riportata in copertina (utilizzata anche come simbolo stilizzato delle iniziative "Nel nome di Francesco") è un particolare de La predica agli uccelli, quindicesima scena delle ventotto del celebre ciclo di affreschi "Storie di san Francesco" attribuiti a Giotto (e aiuti) realizzati nella Basilica superiore di Assisi attorno al 1295-1299. Poiché il percorso narrativo inizia a destra dell'altare e prosegue in senso orario per terminare a sinistra dello stesso, la quindicesima scena si trova nella controfacciata della Basilica che, danneggiata dall'umidità, ha provocato purtroppo diverse lacune nell'affresco in corrispondenza degli uccelli essendo dipinto in gran parte a secco.

L'episodio appartiene alla serie della "Legenda Maior", la biografia di san Francesco scritta in latino da Bonaventura da Bagnoregio su commissione dell'Ordine dei Frati Minori e approvata nel 1263. "Andando il beato Francesco verso Bevagna, predicò a molti uccelli; e quelli esultanti stendevano i colli, protendevano le ali, aprivano i becchi, gli toccavano la tunica; e tutto ciò vedevano i compagni in attesa di lui sulla via". Si tratta di uno degli episodi più famosi e amati dalla devozione popolare che ha portato a collocare una pietra nel luogo dove sarebbe avvenuto il miracolo e a edificare, non lontano, lungo l'attuale strada che conduce a Bevagna (PG), un'edicola votiva.

L'ambiente è una campagna lieta in cui le parole del santo s'incontrano con il cinguettio degli uccelli: il "poverello di Assisi" dialoga con gli ultimi del creato. Dietro lui un frate ascolta attonito quella placida sinfonia che avvolge finanche i due alberi disposti come ad abbracciare la scena. Sul cielo azzurro lapislazzuli (purtroppo ammalorato) spicca l'aureola dorata del Santo come "frate sole". Francesco veste il solito saio ed è a piedi scalzi, non così l'altro frate. Il suo viso non appare più quello giovanile della "Rinuncia agli averi".



Questa breve descrizione ci dice quanto rivoluzionario sia stato il linguaggio pittorico realistico di Giotto che non ha impiegato i fondi dorati, i volti e gli atteggiamenti essenziali e fissi delle figure dipinte prima di lui, ma ha voltato pagina dando il via a quella poetica della plasticità, del chiaroscuro e della prospettiva che porterà all'arte del Rinascimento.

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnane)





Longo
SINCE 1961

L'ENOTECA





VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Quei ragazzi fragili che chiedono attenzione

V'è come un disagio diffuso tra i nostri giovanissimi. Le statistiche sono impietose quando parlano della loro fragilità. Ora noi sappiamo che ciò che è fragile è prezioso. Tenerezza suscita il bimbo ancora in fasce ed inerme tra le braccia di chi lo ama. Questa fragilità giovanile ha più volti, si esprime in modi diversi. Due in particolare debbono essere oggetto delle nostre attenzioni: il disagio emotivo e la rabbia che si tramuta in violenza. Entrambe queste dimensioni sono presenti anche nella nostra Legnano. Solitamente, nel primo caso si ricorre a cure psicologiche e nel secondo alla forza pubblica. Nulla da eccepire. Ritengo però che l'indagine sulle cause di questo malessere debba andare in profondità, e questo richiede un serio cammino da parte di noi

adulti: una verifica dell'effettiva capacità genitoriale della famiglia - il disinteresse o le eccessive attese da parte dei genitori penalizzano fortemente i figli -, l'incisività del percorso scolastico e di quello religioso - formativi e non solo informativi: la Costituzione e il Vangelo offrono ricchi spunti -, la regolamentazione del mondo dei 'social', l'esemplarità di figure adulte credibili, la moderazione nel linguaggio spesso volgare e violento, proposte pratiche di volontariato per comprendere il valore della legalità, del dialogo e della pace. In tal senso andrebbe ripristinato un congruo periodo di servizio civile o militare alla fine del percorso scolastico delle superiori. Don Bosco ricordava ai salesiani che 'l'educazione è cosa del cuore'. Un buon educatore, anche quando deve rimproverare lo fa

con riluttanza e non dismette mai nella ricerca di vie di dialogo. Noi cristiani sappiamo che Dio ha le chiavi del cuore di ognuno di noi. Per questo a Lui, grande educatore, chiediamo di guidarci in questo imprescindibile impegno, poiché ne va del nostro futuro e di quello di coloro che amiamo con 'tenerezza'. Sarebbe interessante promuovere, anche in Legnano, un'alleanza educativa tra tutte le realtà che di questo si occupano, offrendo poi alle famiglie concrete risorse, fatte di volti, competenze, luoghi dove poter ottenere un reale sostegno.



Monsignor
Angelo Cairati,
Prevo
di Legnano

Don Angelo

LA FAMIGLIA SI È ALLARGATA

BENVENUTA NUOVA 600



NUOVA 600. THE ITALIAN UPGRADE.
+ STILE + SPAZIO + AUTONOMIA + COMFORT*

OGGI DA 299€ AL MESE. ANTICIPO 2.775€, TAN FISSO 3,99% TAEG 4,97%.
PROVALA NEGLI SHOWROOM FIAT.**

* Cromoterapia con 64 combinazioni di colori, miglior spazio interno della categoria nel segmento B e B-Suv, 600km nel ciclo urbano WLTP, 400km nel ciclo combinato, sedile massaggiante.

**NUOVA 600. 35 RATE DA 299€/MESE, RATA FINALE 20.112€. 5.000KM/ANNO INCLUSI. COSTO SUPERO 0,1€/KM. FINO AL 30/11. CON ROTTAMAZIONE, INCENTIVI STATALI E FINANZIAMENTO. 1.000€ SCONTO FIAT + 5.000€ INCENTIVI STATALI. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi e di finanziamento. La nuova 600e (red) listino 35.990€ (PT e contributo F2I esclusi), prima con incentivo statale 29.990€. La Legge di Bilancio 2022 prevede un incentivo statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 2.775€ - Importo Totale del Credito 27.175€. Importo Totale Dovuto 30.622,97€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.858,04€, spese di incasso mensili 35€. Imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 89,93€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 299€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantisito Futuro) 20.112,95€ incluse spese di incasso mensili di 35€. Spese in più rendimento periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 3,99% TAEG 4,97%. Il cliente potrà scegliere di sostituire il veicolo al 12° mese o al 24° mese o al 36° mese potrà decidere di sostituire, restituire o tenere il veicolo. In questo ultimo caso sarà dovuto il pagamento della Rata Finale Residua. Solo in caso di sostituzione e/o restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista verrà addebitato un costo superiore 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo contrattualmente consentito, pari a 5.000km in caso di sostituzione al 12° mese o 10.000km in caso di sostituzione al 24° mese o di 15.000km, in caso di sostituzione e/o restituzione del veicolo al 36° mese. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative caratteristiche i colori possono differire. Consumo di energia elettrica gamma 600 (kWh/100km): 15,2, emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 409 Km. Valori omologati in base di ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/10/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.



GRUPPO
REZZONICO
—AUTO

CERRO MAGGIORE (MI)
Via Turati, 67 - 0331.519150

ARCONATE (MI)
Via Legnano, 53 - 0331.539001

www.rezzonicoauto.it

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

| | |
|------------------|--|
| 17 novembre | <i>CONFERENZA "IL GIUDICE ROSARIO LIVATINO LA TOGA INSANGUINATA" ORE 20,45 Centro culturale San Magno</i> |
| 19 novembre | <i>GIORNATA DELLO STUDENTE: ORE 10 CONSEGNA BORSE DI STUDIO Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi</i> |
| 20 novembre | <i>"CICIAREM UN CICININ 2" SERATA DIALETTALE CON "FAMIGLIA BUSTOCCA" ORE 21 Sala Giare - Villa Jucker</i> |
| 25 novembre | <i>41° PREMIO POESIA "CITTÀ DI LEGNANO-GIUSEPPE TIRINNANZI" ORE 16,45 Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi</i> |
| 3 dicembre | <i>SCAMBIO DEGLI AUGURI ORE 20 Sala Giare - Villa Jucker</i> |
| 6-10 dicembre | <i>ESPOSIZIONE PRESEPI A CURA DEL SOCIO ANTONIO COLOMBO Sala Caironi, Famiglia Legnanese</i> |
| 24 dicembre | <i>SANTA MESSA DI NATALE ORE 22 Chiesa SS. Redentore</i> |

Il leggendario volovelista Plinio Rovesti

Dovettero passare 4 secoli prima che il volo con l'orнитottero di Leonardo da Vinci potesse diventare uno sport di giovani valorosi. Era il 10 dicembre 1930, festa della Madonna di Loreto protettrice degli aviatori, quando un gruppo di aeromodelisti di Varese si mise in giro con un autocarro, al fine di raccogliere presso le industrie aeronautiche del tempo materiale per la costruzione di alianti. Guidava i Volovelisti Varesini Plinio Rovesti, un diciannovenne reggiano trasferitosi in Lombardia desideroso di volare sugli aerei senza motore. Sempre "gratis et amore Dei", il Gruppo ottenne una officina in una palestra scolastica dove giovani esperti in costruzioni perlopiù dell'Aeronautica Macchi, seguiti da un ingegnere, iniziarono a produrre prima i più semplici libratori tutti aperti, poi i più strutturati veleggiatori, anzi addirittura anfibi che permettevano di decollare e ammarare sull'acqua. Il 16 settembre 1934, avvenne lo storico lancio con cavo elastico di una squadriglia di nove alianti anfibi dal monte Campo dei Fiori, destinazione il lago varesino. Li comandava Plinio sul velivolo "Roma" più performante degli altri otto denominati "Varese", dei quali uno pilotato dal legnanese Luigi Nazari. Intanto, sul campo di volo della Caproni a Vizzola Ticino (oggi aeroporto Milano-Malpensa) centinaia di giovani si brevettavano alla scuola di volo a vela di Rovesti: c'è odore di guerra e c'è bisogno di giovani pronti a fare il salto sugli aerei a motore. La penna e l'esperienza del comandante si allargano a tal punto da poter pubblicare quella che viene considerata la Bibbia dei volovelisti "Il volo veleggiato e il suo regno": dalla meteorologia alla tecnica del volo, alla costruzione di alianti. E proprio in quest'ultimo settore Rovesti perfeziona l'aliante "Vizzola II" ancora valido dopo il secondo conflitto mondiale. Scoppiata la guerra Plinio è mandato a dirigere la Scuola volovelistica nazionale di Pavullo nel Frignano (MO), quindi è chiamato all'aeroporto di Cameri

(NO) come ufficiale nel primo Nucleo dei giganteschi alianti da sbarco e assalto capaci di trasportare fino a dieci assaltatori. Finita la guerra, nel modo più che noto, in attesa di poter riprendere a volare, Rovesti tiene viva la passione fondando e dirigendo nel 1946 la rivista "Volo a Vela", tuttora pubblicata dal CSVVA.

Ma a trentasette anni avviene una svolta importante nella vita privata e professionale del pilota: richiesto dal governo argentino del tempo si reca in Sud America per collaborare con il fisico tedesco Walter Georgii, padre della meteorologia volovelistica mondiale. Con lui si specializza nelle previsioni meteo per le gare volovelistiche e nello studio del volo di montagne sulle Ande. Con questo nuovo bagaglio di preziose esperienze torna dopo otto anni in Italia richiamato dall'Aeronautica Militare per dirigere il nuovo Centro Nazionale di Volo a Vela di Rieti (ai piedi del Monte Terminillo) dove si formerà una scuola superiore di volovelismo e si terranno i Campionati italiani e internazionali dello sport. La meteorologia entrerà a pieno titolo nel volo silenzioso con il nuovo libro di Rovesti "Meteorologia per i piloti di volo a Vela", che avrà cinque ristampe.

Dopo un sogno durato trent'anni, un miracolo della giovane borghesia industriale varesina riporterà Plinio a Varese a dirigere il nascente CSVVA, Centro Studi del Volo a Vela Alpino. Voluti dai coniugi Giorgio Orsi e Adele Mazzucchelli a Calcinato del Pesce sulle sponde del lago, venne inoltre affiancato dall'Aero Club che oggi porta il nome della campionessa Adele Orsi (ACAO). Passati oltre cinque anni di attività organizzativa e di ricerche anche in campo internazionale, Plinio viene richiamato a guidare

Fabrizio Rovesti

Plinio ROVESTI

leggenda del volo a vela



nuovamente il Centro nazionale di Rieti. Scrive "Ali silenziose nel mondo", libro sulla storia volovelistica mondiale che chiude la sua trilogia editoriale. Nella città "ombelico d'Italia" decide di terminare la sua attività di "mago del tempo", così lo chiamano, nel 1985, quando si svolge il primo Campionato Mondiale di Volo a Vela in Italia, del quale decide i temi delle gare con quei briefing illustrati e coinvolgenti che rimarranno leggendari.

Poteva suo figlio Fabrizio (direttore del nostro mensile) rimanere indifferente a questa appassionante storia tra sport e scienza? No, di certo. Così, avendo custodito un archivio enorme di testi e immagini paterne, decide di realizzare il libro con titolo "Plinio Rovesti, leggenda del volo a vela", 448 pp. 507 immagini, Macchione editore (Varese, settembre 2023). Distribuzione: Editore, on-line e librerie.

La copertina del libro

I cent'anni della Scarpa&Colombo

*Giuseppe Scarpa
brinda
al centenario*

Ci sono aziende che hanno fatto la storia, e aziende che continuano a farla.

Venerdì 20 ottobre la Scarpa&Colombo Srl ha festeggiato 100 anni di attività.

Un secolo che per dirla con il contitolare Giuseppe Scarpa è stato vissuto "con passione, sacrifici e tante soddisfazioni". "Se siamo arrivati a questo traguardo - ha detto Scarpa - significa che insieme a mia cugina Albertina siamo stati capaci di creare negli anni una squadra coesa e fortemente motivata".

Fondata a Legnano nel lontano 1923 da Gaetano Scarpa a Giovanni Battista Colombo per produrre valvole per motori a scoppio, l'azienda oggi è arrivata alla quarta generazione d'imprenditori. La Scarpa&Colombo ha affrontato e superato la grande crisi del 1929, la seconda guerra mondiale, gli scioperi del Sessantotto, la crisi petrolifera degli anni Settanta, la globalizzazione degli anni Novanta e la pandemia, riuscendo sempre ad anticipare i tempi. L'internazionalizzazione per la Scarpa&Colombo era

iniziata negli anni Cinquanta. Già allora l'azienda di Legnano aveva clienti non solo in Europa, ma anche in Iran, Vietnam, Malesia, Hong Kong, Argentina e Marocco. Certo, allora il mondo era molto diverso.

Ma grazie alle capacità dei titolari d'allora la società era partita con trent'anni di anticipo. Negli anni novanta la grande svolta del mercato è l'inizio della globalizzazione bisognava seguire le strategie espansive dei nostri clienti. Nel 1992 viene costituita la società FRECCIA INTERNATIONAL quindi nel 1996 la decisione di aprire una nuova unità produttiva in India in partnership con il gruppo Varroc.

Oggi nello storico stabilimento di via Resegone lavorano una trentina di dipendenti altamente specializzati che realizzano valvole speciali in titanio, mentre il settore automobilistico viene prodotto nel plant indiano, che da solo conta circa 900 dipendenti, per un totale di un migliaio di persone che ruotano attorno all'universo della società.

Tutte le motociclette italiane, da Ducati, Mv Agusta passando per la Piaggio (ma anche l'inglese Triumph), montano motori con valvole Freccia. E se davvero un giorno i motori a scoppio dovessero sparire dal mer-



*Foto di gruppo
per i titolari
della
Scarpa&Colombo*



cato? La quarta generazione (Andrea Scarpa e Anna Raimondi) hanno già pronta la divisione "Freccia Electric". Già nell'ottobre 2021 l'Apil aveva deciso di assegnare il VII Premio lavoro e famiglia ad Albertina e Giuseppe Scarpa: lo stesso Giuseppe nel 2019 era stato insignito della Tesserina d'Oro della Famiglia Legnanese, un riconoscimento che gli era stato concesso non solo per i suoi meriti imprenditoriali, ma anche sociali e patrischi (lunga la sua militanza in San Magno). Ora invece la festa è tutta per l'azienda: a Villa Jucker per celebrare il centenario della Scarpa&Colombo lo scorso 19 ottobre c'era tutto il direttivo della Famiglia Legnanese, ma anche quello di Confindustria Alto Milanese. "L'età media di un'impresa italiana è 15,7 anni - ha commentato il presidente di Confindustria Alto Milanese Maurizio Carminati -. Quindi è stato un po' come aver festeggiato il compleanno di un uomo di 510 anni, bello arzillo e con un sacco di idee e progetti per la testa".

L.M.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Operazione Carriere, i giovani scelgono il futuro

Il Rotary Club “Castellanza” rilancia l’Operazione Carriere rivolta agli studenti degli ultimi due anni delle superiori per scegliere in modo consapevole il proprio futuro. Giovedì 12 ottobre nella Sala Giare di Villa Jucker si è svolto infatti l’annuale appuntamento con i dirigenti scolastici e i docenti responsabili dell’orientamento degli istituti coinvolti nella prossima edizione del progetto che sarà la numero 45.

La serata si è aperta con il consueto rintocco di campana del presidente Nicola Zeni e il discorso del sindaco Lorenzo Radice, intervenuto per dare ancor maggiore rilevanza e spessore a un’iniziativa che è ormai riconosciuta come prezioso strumento a vantaggio di tutto il territorio. Nel suo intervento, proprio Radice ha ricordato di essere stato «uno dei ragazzi che ha beneficiato delle edizioni di Operazione Carriere», ribadendo la centralità dell’orientamento per i giovani e riconoscendo al service rotariano di avere sempre offerto il valore aggiunto “dell’incontro”: «Proprio dall’incontro scaturisce il confronto e la possibilità approfondimento al fine di capire se la strada ipotizzata è realmente quella auspicabile».

La grande novità dell’edizione 2024 è peraltro il recente accordo tra il “Castellanza” e il Rotary Club Monza Nord Lissone che sperimenterà l’efficacia del progetto anche sul proprio territorio: non a caso la serata alla Famiglia Legnanese è stata caratterizzata dal collegamento con l’assemblea del Club di Monza per condividere e confrontarsi “in diretta” sull’iniziativa che è coordinata da Luca Roveda. Quest’ultimo, insieme a Ornella Ferrario, ha illustrato storia, evoluzione e prospettive del progetto che era nato “in presenza”: la pandemia ha poi costretto a riadattare modalità consolidate negli anni per adeguarsi ad una condizione nuova per la quale la distanza imposta non si è però rivelata necessariamente un limite ma, al contrario, un’occasione per creare “aule virtuali” sulla



piattaforma Zoom. Basta un solo dato: oltre 2.500 i ragazzi che hanno partecipato all’ultima edizione e la modalità adottata ha anche consentito di ascoltare le testimonianze di alcuni giovani che hanno scelto di fare esperienze lavorative in ambiti particolari ed oltre confine. Di spicco, ha ricordato Ferrario, l’attività di un ingegnere aerospaziale in collegamento da Abu Dhabi oppure il collegamento avvenuto con un 32enne vice capo missione all’ambasciata italiana in Myanmar e altri che, affiancati alle presentazioni delle più tradizionali professioni, hanno contribuito a tracciare uno scenario decisamente attuale della rapida trasformazione che caratterizza il nostro tempo e stimola anche Operazione Carriere ad adattarsi e aggiornarsi. Proprio per questo Luca Roveda, Ornella

Ferrario, Francesco Eucherio del Rotary Parchi, i ragazzi del Rotract e Roberto Ricco lavorano tutto l’anno per perfezionare e calare al meglio nella realtà il progetto che, come detto in sala, si avvale del fondamentale contributo dei docenti senza i quali i ragazzi difficilmente si avvicinerebbero e comprenderebbero la valenza della proposta. La prossima edizione di Operazione Carriere prevista per il 6 e 7 marzo 2024 conoscerà intanto una modalità mista che manterrà sì la formula della “aula virtuale”, ma in alcuni istituti superiori saranno anche fisicamente presenti i relatori in contatto sulla piattaforma Zoom con i giovani interessati ad approfondire le caratteristiche di quella specifica professione.

R.F.L.

Un momento della serata di presentazione dell’edizione 2024 del progetto nella Sala Giare di Villa Jucker

Epam premia l’Immobiliare Famiglia Legnanese

Un altro premio per la Famiglia. Questa volta a essere premiata è stata l’Immobiliare Famiglia Legnanese, che lo scorso 24 ottobre ha ricevuto un riconoscimento per i suoi 40 anni di iscrizione all’Associazione Milanese dei Pubblici Esercizi (Epam). La cerimonia si è svolta nelle sede di Confcommercio in corso Venezia a Milano. Nella foto, il presidente di Epam Lino Stoppani con il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, il presidente dell’Immobiliare Famiglia Legnanese Giuseppe Colombo e il consigliere Paolo Ferrè. Per l’Immobiliare (e quindi per la Famiglia) si tratta dell’ennesimo riconoscimento di un impegno per il territorio che dura nel tempo.



Epam premia l’Immobiliare Famiglia Legnanese

Eugenio Finardi,
Premio alla
Carriera 2023

Pietro Cardelli,
vincitore Sezione
Giovani Poeti



Premio Tirinnanzi, sabato 25 a teatro

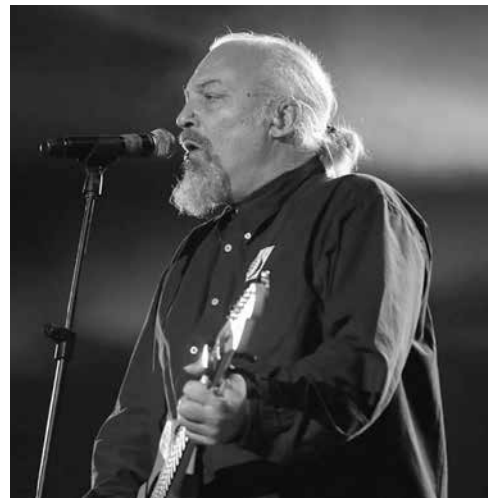
Sabato 25 novembre a partire dalle 16.30 il teatro Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi ospiterà la manifestazione conclusiva della 41esima edizione del premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi. Due le importanti novità di questa 41esima edizione, che per più di una ragione segna quindi una svolta nella storia del Premio. La prima è che il Premio alla Carriera sarà assegnato a un cantautore, la seconda che tra i vincitori della Sezione Poesia in Italiano è stato identificato anche il vincitore di una speciale Sezione Giovani poeti.

Il premio alla Carriera andrà quindi a Eugenio Finardi, musicista che secondo la giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni «fin dai suoi esordi ha mostrato una particolare attenzione al rapporto tra musica, parola e voce, cercando di trovare, in questa non facile

triangolazione, soluzioni personali e originali». Finardi ha al suo attivo ben 19 album, prodotti tra il 1975 e il 2014, ma è noto al grande pubblico anche per aver partecipato tre volte al Festival di Sanremo (nel 1985, nel 1999 e nel 2012). Quella di premiare un artista che non

si esprime solo con le parole è stata una scelta precisa, per testimoniare che quello di poesia è un concetto molto più ampio di quanto si possa credere. Durante la manifestazione, Finardi eseguirà alcune sue canzoni accompagnato al piano dal maestro Gabriele Toia.

Il Premio Giovani poeti è invece stato assegnato a Pietro Cardelli, nato nel Mugello nel 1994, laureato in Lettere Moderne e Italianistica a Siena e autore dell'apprezzato "Tu devi prendere il potere" edito da Interlinea nel 2003. Se il premio Poesia dialettale è stato assegnato a Enea Biumi autore di "Sfulcitt" (LupiEditore), il premio Poesia in Italiano sarà assegnato dal pubblico a uno dei tre finalisti indicati dalla Giurati tecnica, che per questa edizione 2023 sono Cristina Alziati con "Quarantanove poesia ed altri disturbi" (Marcos y Marcos), Silvia Bre con "Le Campane" (Giulio Einaudi Editore) e Pietro Conticello con "Liriche Terrestri" (Industria&Letteratura). Come da bando, il vincitore della sezione Italiano sarà scelto dal voto della giuria popolare nel corso della cerimonia di premiazione. Per permettere il voto della giuria popolare, all'inizio della cerimonia saranno distribuite ai presenti in sala le schede di voto.



Sarà possibile ritirare le schede all'ingresso in sala, dove sarà disponibile anche il Programma di sala (allegato a questo numero de La Martinella) che riassumerà biografie e bibliografie degli autori, più una selezione dei testi che saranno letti a teatro. Con le interviste che saranno condotte sul palco dal presidente Buffoni, il programma di sala sarà lo strumento che permetterà al pubblico di esprimere il suo voto sulla scheda.

Le schede di voto saranno poi ritirate e spogliate in diretta da una commissione presieduta dal notaio Davide Carugati in rappresentanza della Famiglia Legnanese e composta da Stefano Mortarino in rappresentanza del sindaco di Legnano e da membri della famiglia Tirinnanzi. terminate le operazioni di spoglio, sarà nominato il vincitore.

L.M.



www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Il messaggio di San Francesco ha colpito al cuore

Si è conclusa domenica 5 novembre, dopo circa un mese di apertura, la mostra “Nel nome di Francesco-L’uomo del Medioevo e l’attualità del suo messaggio”, proposta e realizzata dall’associazione Liceali Sempre in collaborazione con l’amministrazione comunale e varie realtà cittadine come Famiglia Legnanesi, Società Arte e Storia, Centro culturale e Archivio San Magno, Associazione Artistica Legnanesi. Il bilancio finale è più che positivo con circa 4mila persone che hanno visitato le sale allestite al Villa Jucker e al Palazzo Leone da Perego lungo un percorso tra iconografia e scritture che ha voluto celebrare la figura di San Francesco d’Assisi in occasione dell’ottocentesimo anniversario della Regola francescana. A Villa Jucker sono rimaste esposte in particolare le riproduzioni di alcuni testi chiave del francescanesimo: la Regola Bollata (1223), le Chartule di Assisi e Spoleto e diversi volumi di pregio; al Leone da Perego invece, in ogni sala è stato restituito un

aspetto dell’universo francescano con pannelli biografici, sul contesto storico e su momenti della vicenda francescana visti anche attraverso l’occhio dell’arte. Da sottolineare anche la presenza delle pubblicazioni Treccani dedicate a San Francesco (fra le quali la recentissima “Preghiere a San Francesco”, facsimile di un manoscritto conservato a Baltimora e realizzato nel XV secolo) e il contributo delle fotografie di Carlo Mari sul tema “La bellezza del creato”.

La mostra è stata peraltro l’occasione per promuovere anche un ciclo di cinque conferenze che hanno spaziato su vari temi come gli approfondimenti sulla Regola, le preoccupazioni e le speranze legate alla tutela del nostro pianeta, la storia locale, l’economia, il significato del dono. Carla Marinoni Brusatori ha aperto la rassegna illustrando i fondamenti della Regola Francescana approvata nel 1223 e la preziosità dei documenti esposti. “Presenze francescane a Legnano, luoghi e persone” è stato il tema trattato da Giulia Tremolada e Maria Teresa Padoan. Poi Frate Felice Autieri, del Sacro Convento di Assisi, che ha a sua volta approfondito i concetti basilari del contributo che i francescani hanno dato all’economia. Monica Morazzoni, geografa, docente universitaria, impegnata in Associazioni Nazionali e Internazionali, ha invece illustrato gli scenari più preoccupanti che riguardano il nostro “capitale Terra”, focalizzando l’attenzione sulla tutela dell’ambiente e seguendo il monito di Francesco, “am-

bientalista ante litteram”. A chiudere il ciclo Nicoletta Albertalli con “Un sorriso in braccio-L’esperienza di un dono”. A completare le iniziative collaterali da segnalare infine anche alcuni laboratori per bambini dai 6 ai 10 anni.

«Siamo molto contenti - ha spiegato Ornella Ferrario, presidente dell’associazione Liceali Sempre che aveva già organizzato in città mostre su Leonardo e Dante - di aver avuto visitatori di ogni età e dell’attenzione che l’iniziativa ha avuto, a dimostrazione dell’attualità del messaggio di San Francesco. Mi piace peraltro ricordare l’impegno di tanti giovani studenti, in totale oltre 80 del Liceo Galilei, dell’istituto Barbara Melzi e del Dell’Acqua, che, dopo un percorso di formazione, si sono messi a disposizione come volontari ciceroni per guidare le persone nelle sale. E’ bello vedere dei ragazzi che si impegnano con passione».

R.F.L.

Un’immagine della doppia mostra allestita al Palazzo Leone da Perego e a Villa Jucker

Un gruppo di giovani studentesse che si sono messe a disposizione come “ciceroni”



BANCA ALETTI
GRUPPO BANCO BPM

 **ITALSERVICE**
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL’ HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

A MISURA D'UOMO

PER UN'ECONOMIA FRATERNA

DOMENICA 19.11.2023
37[^] GIORNATA DELLO
STUDENTE



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



Concept: www.officinabread.it



FONDAZIONE
BANCA POPOLARE
DI MILANO



Città di Legnano

Con il contributo di



Regione Lombardia

BORSE DI STUDIO ASSEGNAZIONE 2023
TEATRO TIRINNANZI | PIAZZA IV NOVEMBRE, LEGNANO (MI)

INFO SU: WWW.FONDAZIONEFAMIGLIALEGNANESE.IT



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



I DONATORI DELLE BORSE DI STUDIO

37[^] GIORNATA DELLO STUDENTE

- Agenzia Express Sas, Pratiche Auto • Legnano
Alma Auto Srl • Castellanza
Andrea Paternostro Gioielliere • Legnano
Andromeda Srl affiliato Tecnocasa • Legnano
Associazione ex Allievi ITCG "C. Dell'Acqua" • Legnano
Associazione Medici Legnano
Associazione MeLa Gioco • Olgiate Olona
Autocastello SpA • Legnano
Aziende Famiglia Colombo • San Giorgio su Legnano
BBE Allianz • Legnano
Burla Picozzi Marina • Legnano
Ceriani Santino SpA • Parabiago
CIF - Centro Italiano Femminile • Legnano
Collegio dei Capitani e delle Contrade • Legnano
Comitato Centenario Felice Musazzi • Legnano
Comune di Legnano
Comune di Legnano • Assessorato allo Sport
Confartigianato Imprese Alto Milanese • Legnano
Contrada San Magno • Legnano
Cozzi Costruzioni Srl • Legnano
Dolce & Gabbana Srl • Milano
Eligio Re Fraschini SpA • Legnano
Famiglia Bandera - Landini • Legnano
Famiglia Landini, Legnano
Famiglia Gadda - Raimondi • Legnano
Farmacia di Prospiano • Dott.ssa Elisa Caironi
Ferramenta Prandoni • Legnano
f.i.a.s. Fond. Italiane Acciai Speciali R. Caironi Srl • Gorla Minore
Fondazione Banca Popolare di Milano
Fondazione Comunitaria Ticino Olona • Legnano
Fondazione Famiglia Legnanese
Fondazione Gatta Trinchieri • Milano
Fondazione Palio di Legnano
Fondazione Tirinnanzi • Legnano
Fonderia Quaglia & Colombo Srl • Legnano
Fonderie Officine Meccaniche S. Agostino SpA • Legnano
F.lli Cozzi SpA - Auto dal 1955 • Legnano
Freccia International Srl • San Vittore Olona
Giuseppe Tirinnanzi SpA • Legnano
Gruppo Christian Louboutin • Italia
HFiltration Srl • Legnano
iFABA Srl • Parabiago
Il Sole nel Cuore • Legnano
Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C. Snc • S. Vittore Olona
Impresa Costruzioni Gagliano Srl • Cerro Maggiore
International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
La Prealpina Srl • Varese
- Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori • Sez. di Milano
Legnano Basket Knights
Leo Club Legnano
Lions Club Busto Arsizio Europa "Cisalpino"
Lions Club Legnano "Carroccio"
Lions Club Legnano "Castello-Le Robinie"
Lions Club Legnano "Host"
Lions Club Legnano Rescaldina Sempione
M.B. Srl Fabbrica Estintori • Legnano
Maglieria Gemma Srl • Castano Primo
Marchiante SpA • Cerro Maggiore
Metallurgica Legnanese SpA • Rescaldina
Monaci Costruzioni Srl • Legnano
Monaco Assicurazioni • Legnano
Monti & Russo Digital Srl • Legnano
Museo F.lli Cozzi Srl • Legnano
O.T.A.M. Srl • Cologno Monzese
Officina Romanò • Legnano
Pincirolì Virginio Srl • Busto Garolfo
Residenza A. e A. Pozzoli, Legnano • Coop. S. Francesco
Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Conviene" • Legnano
Rete d'Impresa "Ristoranti del buon gusto" • Legnano
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Rotary Club "Parchi Alto Milanese"
Roveda Assicurazioni • Legnano
Scarpa & Colombo Srl • Legnano
Studio Lazzarini Professionisti Associati • Legnano
Studio Longo Porta & Associati • Legnano
Studio Notarile Carugati-Mezzanatica • Legnano
Studio Notarile F. Gavosto • Legnano
Studio Notarile Fenaroli-Croce • Legnano
Studio Notarile Zambon • Legnano
Studio Notarile Torelli • Vercelli
Studio Picozzi Commercialisti Associati • Legnano
Studio Radiologico "Carroccio" Bossi • Legnano
Studio Radiologico Città di Parabiago
Studio Rebolini e Associati • Legnano
Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partner • Legnano
Tacchi Giacomo & Figli SpA • Castano Primo
Ti.F.A.S. SpA • Lurate Caccivio
Trafileria C. Casati SpA • Marnate
Unione Confcommercio • Legnano
Unione Confcommercio - Finpromoter • Roma
Vinicio Abbigliamento • Legnano

**DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE**

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

La Croce rossa ha traslocato in Canazza

Da ex deposito dell'esercito a nuova sede della Croce rossa: dopo venti mesi di lavori il sogno del Comitato legnanese della Cri è diventato realtà e l'inaugurazione si è svolta sabato 21 ottobre alla presenza di uno stuolo di autorità, tra cui il sindaco Lorenzo Radice, rappresentanti della giunta comunale, il vice presidente Croce Rossa Italiana Antonino Calvano e il presidente del Comitato Lombardia Sabina Liebschner. La nuova sede della Cri, l'ingresso è lungo via Ragazzi del '99, sarà anche un punto di riferimento per tutto il quartiere Canazza: si tratta di un'opera importante che dà finalmente una casa adeguata ai 35 dipendenti e agli oltre 630 volontari. La ristrutturazione (costata circa un milione e mezzo di euro a carico interamente della Cri) era iniziata nel gennaio 2022 grazie alla convenzione firmata con il Comune che è proprietario dell'a-

rea: l'accordo prevede il comodato d'uso gratuito degli spazi che sono stati completamente riorganizzati. Il complesso presenta ora diversi ingressi, tutti appunto lungo in via Ragazzi del '99, ognuno con una funzione specifica: oltre a quello carrabile per i mezzi e quello dedicato al personale (da lì si accede anche alla centrale operativa, agli uffici amministrativi e quelli dedicati a soccorritori e volontari come sala ristoro, foresteria per i turni di notte), un'altra porta dedicata dà accesso alla grande sala polifunzionale (80-90 posti), spazio in cui si terranno riunioni e corsi, ma che sarà anche messo a disposizione su richiesta di privati, associazioni e Comune. Quindi l'accesso per gli ambulatori che saranno presto operativi con la presenza di personale infermieristico, e quello per lo Sportello indigenti. A Completare il tutto magazzini per le scorte alimentari e spazi di ricovero per i mezzi. Il trasloco dalla vecchia sede di via Pontida (che era ormai del tutto inadeguata) è stato effettuato nei mesi estivi e in occasione del taglio del nastro il presidente Luca Roveda non ha nascosto una certa emozione: «Per noi questo era un sogno. Adesso saremo capaci di accogliere i cittadini e di dare risposte ai loro bisogni: diventeremo ancora di più un punto

di riferimento per la città». In questo contesto il vice presidente nazionale Calvano ha sottolineato l'importanza di poter offrire anche un luogo di aggregazione e formazione: «Dal crollo delle torri gemelle in avanti i giovani sono stati bombardati da immagini e messaggi estremamente violenti. Tutti loro hanno bisogno di trovare spazi positivi dove si possa vivere in comunità e dove si possa vedere il futuro con speranza». La presidente regionale Liebschner ha invece da parte sua evidenziato quanto la Cri di Legnano sia riuscita in questi anni «ad integrarsi efficacemente sul territorio con servizi per la cittadinanza». Dove una volta c'erano i carri armati adesso c'è dunque un polo di riferimento non solo per il soccorso. Da ricordare infatti che una porzione dell'ex deposito militare (quello lungo viale Cadorna che negli anni scorsi aveva ospitato per un certo periodo una delle sale nazionali di emergenza della Croce rossa) è stato destinato al gruppo legnanese della Protezione civile "Alberto da Giussano", mentre nel cortile sono stati collocati i moduli abitativi per accogliere fino a 55 profughi africani in seguito all'accordo tra Comune e Prefettura di Milano che ha portato all'attivazione di un Centro di accoglienza straordinario (Cas). Anche quest'ultimo è gestito dalla Croce rossa di Legnano.

R.F.L.

Il taglio del nastro della nuova sede della Croce rossa legnanese ricavata nell'ex deposito dell'esercito in viale Cadorna



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Alle Cantù la nuova sede della Ualz

Linaugurazione, il 22 ottobre scorso, della nuova sede al primo piano della ex scuola Cantù, è coincisa per la Ualz (Università degli Anziani di Legnano e Zona) con l'inaugurazione del nuovo anno accademico. Dopo 38 anni di servizio sul territorio, la realtà legnanesa nata nei locali di via Calatafimi, nel rione di San Martino, ha finalmente trovato uno spazio idoneo alle sue esigenze.

Con i suoi 1047 iscritti e un fitto programma di corsi (sono 107 quelli attivati quest'anno) e di conferenze, l'università di Legnano si è insediata nell'edificio (opportunamente ristrutturato e oggetto di un lungo e complesso iter burocratico contrassegnato da una buona dose di inghippi), di quella che fu la prima scuola pubblica della città.

In quelle aule di scuola elementare

dove si sono formate generazioni di legnanesi e che hanno visto tanti insegnanti avvicinarsi in cattedra, qualche alunno di un tempo è tornato oggi, da adulto, ad arricchire le proprie conoscenze: ed è confortante non solo che l'edificio sia stato "restituito alla comunità" (come ha ben sottolineato il sindaco Radice nel suo discorso d'inaugurazione), ma che la comunità abbia reso omaggio così numerosa a quella scuola che per qualche anno aveva accolto anche alcune sezioni dell'Istituto Dell'Acqua e che, quando giaceva in preda all'incuria e all'abbandono, era una spina nel cuore di tutta la città.

Rivolgendosi al rettore, Sergio Breda e al Presidente, Diego Dabergami, il primo cittadino ha auspicato che proprio grazie alla Ualz l'edificio posto tra le vie Cantù e Foscolo possa tornare ad essere "luogo di comunità". L'i-



Un'immagine dell'inaugurazione

naugurazione della nuova sede e del nuovo anno accademico ha fornito al rettore l'occasione per tornare con la memoria alla nascita della Ualz: era il 19 giugno 1985 quando 24 cittadini legnanesi sottoscrissero l'atto costitutivo di una realtà che partì, come si suol dire, in quarta, visto che in meno di un anno contava già quasi 200 iscritti. L'associazione si proponeva di stimolare gli interessi culturali e di offrire occasioni di relazioni interpersonali, con lo scopo di prevenire e di combattere il decadimento fisico e psichico che insidia la "terza età". L'obiettivo è stato centrato, come i numeri hanno sempre dimostrato nel corso degli anni.

Presenti tra il pubblico anche gli ex sindaci di Legnano, Franco Crespi (che fu uno dei soci fondatori), Marco Turri (ex rettore UALZ) e Alberto Centinaio, che tanto si era adoperato per il recupero dell'edificio. Presenti anche il presidente della Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Salvatore Forte, il presidente della Famiglia Legnanesa, Gianfranco Bononi e alcuni membri del Consiglio Direttivo della Ualz.

Alberto Simontacchi, che ha svolto davvero un lavoro egregio in questi anni, ha così commentato: «L'obiettivo che mi ero prefissato dieci anni fa è stato raggiunto. La UALZ ha finalmente una nuova sede degna dell'alto livello culturale e sociale da tutti riconosciute. Ora ritengo giusto e doveroso dimettermi dal consiglio direttivo. La mia presenza in seno ad esso era proprio legata a questo. Ovviamente non abbandonerò la UALZ: ha concluso Simontacchi- Ce l'ho nel cuore e continuerò a mantenere i rapporti con gli amici di sempre».

Cristina Masetti

Il Premio Marco Minesi assegnato alla Castoro Sport

(r.f.l.) - La seconda edizione del "Premio Marco Minesi-La forza della vita" è stato assegnato per questo 2023 alla Castoro Sport Legnano, associazione che da circa 30 anni si occupa di sport per diversamente abili e che ha conquistato sul campo prestigiose vittorie internazionali oltre che numerosi titoli italiani in varie discipline. La consegna del premio, a cadenza biennale e che viene riconosciuto alle associazioni di volontariato che operano a Legnano e che si sono distinte per il valore delle iniziative svolte e per l'impatto positivo che hanno sul territorio, avverrà sabato 11 novembre nel corso di una serata alla Famiglia Legnanesa. Minesi, professionista legnanesa molto conosciuto in città per la sua attività di agente capo procuratore del Gruppo Reale Mutua, era socio della Famiglia

Legnanesa dal 1979 ed era anche socio-fondatore del Club Rotary Parchi. Il Covid se l'è portato via a soli sessantasei anni nell'aprile 2021. Il significato del premio a lui intitolato è stato ribadito nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato Claudia Capoferri, moglie di Minesi; Carmen Colombo Galli, presidente di Castoro Sport; il presidente della Famiglia Legnanesa, Gianfranco Bononi; e il ragioniere Giuseppe Colombo. Tutti hanno messo in risalto le doti umane di Marco Minesi e sottolineato che il premio a lui intitolato è un modo per sostenere realtà legnanesi meritevoli di attenzione per il ruolo sociale che incarnano. Come appunto la Castoro Sport.



La presentazione del progetto "300+1" nella Sala Stemmi del municipio

Crisi, un progetto di aiuto per le famiglie

Attenuare gli effetti della crisi economica e rispondere al progressivo impoverimento delle famiglie rafforzando al tempo stesso le capacità di intervento delle reti locali di sostegno: sono gli obiettivi di un nuovo progetto di contrasto alle povertà che è stato denominato "300+1". L'iniziativa, presentata venerdì 13 ottobre nella Sala Stemmi del municipio alla presenza del sindaco Lorenzo Radice, è guidata da Albatros Cooperativa Sociale in collaborazione con Fondazione Comunitaria Ticino Olona ed è finanziata per 300mila euro da Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara e Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo. Il progetto ha coinvolto ben 22 enti, di cui 11 hanno in seguito aderito come partner e 11 come soggetti della rete a sostegno delle attività (molti degli enti coinvolti erano peraltro già impegnati in azioni di contrasto alla povertà all'interno di progetti finanziati dalla Fondazione Ticino Olona).

Il nuovo programma "300+1" - che rappresenta la naturale prosecuzione delle attività svolte con i progetti "Riattivazione", "Tessere lavoro" e "Solidarietà in Circolo" - avrà come territorio di riferimento i Comuni dell'Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, e intende intervenire su almeno trecento soggetti (da qui il nome) in situazione di fragilità economica. L'idea è in sostanza di creare una "Comunità Educante"



coinvolgendo nei processi di inclusione socio-lavorativa non solo operatori professionali (vedi i servizi socio-educativi), ma anche e soprattutto volontari, aziende, associazioni e singoli cittadini. La novità è che ci si propone di creare luoghi di prossimità (spazi aperti ai cittadini) in cui intercettare bisogni che normalmente faticano ad arrivare ai servizi in modo da costruire risposte coordinate con i servizi territoriali. Gli strumenti da attivare? Borse lavoro, concessione di microcredito, percorsi di formazione e valorizzazione professionale, educazione finanziaria e supporto psicologico. «Fondazione Comunitaria Ticino Olona da anni promuove la costruzione di uno sguardo unitario sulle fragilità nel proprio territorio» ha sottolineato il presidente di FCTO, Salvatore Forte: «Si tratta di una sfida che il progetto ha intrapreso già nella sua fase di coprogettazione promossa dalla nostra fondazione a cui gli ambiti dell'Abbiatense, dell'Alto Milanese e del Magentino

hanno aderito con entusiasmo e professionalità». Concetti condivisi da Fondazione Cariplo che ha ribadito che per i prossimi tre anni il progetto 300+1 sarà sul territorio e, attraverso il lavoro di operatori e volontari, si proporrà anche come risorsa per la costruzione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo a sostegno sia dei lavoratori in difficoltà sia delle aziende alla ricerca di personale. Proprio per questo scopo il partenariato messo in campo - composto da Azienda Sociale del Legnanese, Piano di Zona di Abbiategrasso, ACLI Abbiategrasso, Cielo e Terra, Non di solo Pane, Una Casa Per Pollicino, e dalle Cooperative sociali Albatros, A&I, Atticus, Intrecci e Solidarietà e Servizi - sarà affiancato da una rete territoriale costituita da una compagine mista di enti pubblici e del terzo settore. L'obiettivo, è stato rimarcato, rimane del resto quello di costruire sinergie e collaborazioni per un welfare sempre più "partecipativo".

R.F.L.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

San Magno in visita alle case di riposo

Una tradizione che si rinnova anno dopo anno, quando in occasione del santo patrono la contrada di San Magno, la Famiglia Legnanese e l'amministrazione comunale rendono omaggio ai legnanesi più anziani tra quelli ospitate dalle case di riposo della città. Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata: nella mattinata di domenica 5 novembre un pullmino ha accompagnato i reggenti della contrada, il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi e l'assessore alla Cultura Guido Bragato alla Mater Orphanorum, al Palio, alla Sant'Erasmus, alla Luigi Accorsi e alla San Francesco. Alla Mater Orphanorum ci sono 75 ospiti, il comitato ha incontrato e festeggiato la signora Maria Volpato, di cento anni. Al Palio gli ospiti sono 80, le persone festeggiate sono state la signora Anna Bienati di 103

anni e la signora Pieramalia Casarin, di 102 anni. Alla Sant'Erasmus gli ospiti sono invece 125: il comitato ha incontrato e festeggiato la signora Irene Malachia, di cento anni. Alla casa di riposo Luigi Accorsi gli ospiti sono invece cento tondi. Qui le persone festeggiate sono state due: la signora Luigia Sacchi di 103 anni, il signor Eugenio Caserio di 100 anni. L'ultima casa di riposo visitata è stata la San Francesco di vie Resegone, che oggi conta 70 ospiti: anche qui le ospiti festeggiate sono state due: la signora Angela Fusetti di 100 anni e la signora Giovanna Castiglioni

di 97 anni. La tradizione della visita nelle case di riposo è stata inaugurata tempo fa, allo scopo di dimostrare nei fatti la vicinanza della città alle persone anziane che oggi riposano nelle Rsa. Una stretta di mano e una fetta di torta per festeggiare chi ha raggiunto un'età veneranda, e che è un po' il simbolo di tutti gli anziani di Legnano.

L.M.



Alcune immagini della visita agli anziani ospiti delle case di riposo

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

A Don Angelo la Tessera D'Oro

Una domenica in Famiglia, festeggiando il Santo Patrono con un ospite d'eccezione al quale è stato tributato il giusto riconoscimento per i suoi dieci anni di impegno in favore della città di Legnano. Lo scorso 5 novembre la festa di San Magno ha avuto un sapore tutto particolare per i soci della Famiglia Legnanese, che riuniti a villa Jucker per il tradizionale pranzo hanno consegnato la Tessera D'Oro a Monsignor Angelo Cairati, prevosto della città. La Tessera D'Oro è il più importante riconoscimento tra quelli previsti dallo statuto dell'associazione. Ogni anno è conferita a un personaggio che socio della Famiglia si è distinto per il suo percorso, per il suo impegno civile o per i successi raggiunti. Da un certo punto di vista potrebbe essere vista come un "premio alla carriera", il riconoscimento per i traguardi raggiunti: ma al tempo stesso diventa inevitabilmente uno stimolo a rinnovare l'impegno nei confronti della comunità e dell'associazione. La Tessera D'Oro è assegnata a chi ha fatto la storia della Famiglia Legnanese, ma anche della Città di Legnano, lasciando un segno che tutti possono apprezzare.

Logico quindi che quest'anno il riconoscimento fosse assegnato a Monsignor Angelo Cairati, che da dieci anni è prevosto di Legnano. In questi dieci anni Don Angelo ha saputo interpretare lo spirito della città, intervenendo sui temi più attuali e importanti con grande tatto



e con tutta la delicatezza e la profondità che gli permettono la sua cultura e il suo stile. Il suo impegno per la città è stato a 360 gradi: dal restauro per la basilica di San Magno all'impegno per Santa Maria delle Grazie, dalla vicinanza concreta a tante associazioni fino all'attenzione dedicata ai singoli individui. In questi dieci anni Don Angelo c'è sempre stato, disponibile a dialogare tanto con la pubblica amministrazione quanto con gli ultimi, attento alle esigenze delle tante parti di una città in profonda trasformazione. Mai banali, le sue prediche e i suoi discorsi alla città sono solo apparen-

temente leggeri e scherzosi. Basta leggere il suo editoriale su questo numero de La Martinella per capire quanto sappia andare a fondo delle cose, interpretare fenomeni davanti ai quali la maggior parte delle persone non può fare altro che porsi domande che restano senza risposte. Don Angelo sa intervenire con sottigliezza e autorità, rivolgendosi ai ragazzi che si picchiano in piazza come ai consiglieri comunali che litigano a Palazzo Malinverni, ai giovani tormentati poeti che partecipato al Premio Giovanni Da Legnano (tanto per citare un'altra delle tante iniziative dalla Famiglia cui collabora fattivamente) come alle famiglie che nel periodo del Covid stavano vivendo il lockdown come un incubo. La Tessera D'Oro è il giusto riconoscimento per questo impegno.

L.M.



Alcune immagini della consegna della Tessera D'Oro, che si è svolta in Famiglia Legnanese lo scorso 5 novembre in occasione del santo patrono della città

2023 della Famiglia Legnanese

Il Consiglio della Famiglia Legnanese, con decisione unanime, ha assegnato la “Tesserera d’Oro” del sodalizio per il 2023 a Monsignor Angelo Cairati, con la seguente motivazione:

Da dieci anni Parroco di San Magno, Prevosto della città di Legnano, quindi Decano del territorio, Monsignor Angelo Cairati ha saputo dare nuovo vigore alla catechesi e impulso alla diffusione di una cultura cristiana, mostrando una cura particolare nelle relazioni umane che hanno favorito le sue precedenti esperienze di educatore tra i giovani, in comunità periferiche di complesse realtà, gli hanno consentito di formarsi quale personalità connotata da una profonda fede, da una forte carica umana e da una buona dose di simpatia.



In questi dieci anni ha dovuto farsi carico, oltre che del ministero pastorale, anche di altri oneri connessi al suo essere Prevosto della città.

Ha interagito con l’Amministrazione comunale per mettere a punto iniziative di sensibilizzazione in ordine a molteplici questioni emerse negli ultimi tempi. Ha partecipato con sensibilità e determinazione al dialogo con le diverse espressioni culturali del territorio facendo risuonare parole di giustizia e di solidarietà, appellandosi alla Verità proclamata da Cristo. Attento alle giovani generazioni è da sempre presente alle iniziative loro dedicate; preziose, negli incontri con i ragazzi, le sue sollecitazioni ad essere speranza e portatori di una visione positiva della vita, attori impegnati nella costruzione del bene comune. In ambito parrocchiale ha dovuto affrontare e sostenere importanti opere di restauro delle tre chiese storiche di Legnano (San Magno, Sant’ Ambrogio, il Santuario di Santa Maria delle Grazie) assicurando alla cittadinanza un patrimonio di fede e artistico di notevole valore. In tale contingenza ha saputo coinvolgere numerosi soggetti della società legnanese. Per il nostro sodalizio è stato un prezioso collaboratore. Le sue profonde ed efficaci riflessioni dalle pagine della Martinella, la sua presenza in mezzo a noi nei diversi incontri con una parola che sa essere al tempo stesso “Verbum Dei” e comprensione umana.



Festa patronale, la città dice

Sono state assegnate nella mattinata di domenica 5 novembre, in occasione della festa patronale di San Magno, le benemeritenze civiche 2023, concesse ogni anno dall'amministrazione comunale a persone o enti che si sono particolarmente distinti con il loro operato dando lustro alla città o prodigandosi a favore della collettività. Nove stavolta i riconoscimenti assegnati (nel 2022 erano stati uno in più) nella Sala Stemmi del municipio alla presenza delle massime autorità cittadine con in testa il sindaco Lorenzo Radice e gli esponenti della giunta. Ecco i nomi dei nuovi benemeriti: Paolo Roberti (alla memoria), Ettore Beghi (alla memoria), Maurizio Finocchiaro, Giorgio Vecchio, Luigi Botta, monsignor Lodovico Garavaglia, Marina Gusmeri, Angela Restelli, e la Fondazione Bianca Ballabio.

Paolo Roberti (alla memoria): nato a Milano nel 1967, laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, è stato eletto, poco più che ventenne, componente della Circoscrizione Centro. In città è stato promotore di molte iniziative a favore degli spazi verdi e del recupero della memoria storica ed ha collaborato con le istituzioni provinciali, metropolitane e regionali sostenendo sempre la causa di Legnano. Collaboratore assiduo della Fondazione Quercioli di Milano, in città aveva fondato l'Associazione culturale "DEMOS Legnano" con cui ha promosso eventi sul territorio. Con la sezione Anpi "Mauro Venegoni" aveva inoltre organiz-

zato a Traffume di Cannobbio la commemorazione per il sessantesimo anniversario dell'uccisione del partigiano Giuseppe Bollini. È mancato il 14 agosto 2022.

Ettore Beghi (alla memoria): nato a Cerro Maggiore nel 1947, laureato in Medicina con specializzazione in Neurologia all'Università degli studi di Milano, si è perfezionato nella prestigiosa Mayo Clinic di Rochester negli Stati Uniti. Nel 1977 ha cominciato la sua collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano lavorando con il professor Silvio Garattini. Nel 1983 è stato nominato primario di Neurologia all'ospedale San Gerardo di Monza. La sua intensa attività ospedaliera e scientifica ne ha fatto un'autorità internazionalmente riconosciuta, in particolare nel campo della cura dell'epilessia. La sua attività di ricerca si è concentrata anche su altre malattie in ambito neurologico come il morbo di Parkinson e la sindrome di Guillain-Barré. Con lo scoppio della pandemia di Sars-Covid19, si era dedicato allo studio degli effetti del Covid. E' mancato nell'ottobre 2022.

Maurizio Finocchiaro: nato a Legnano nel 1953, laureato all'Università degli studi di Milano in Scienze biologiche, dopo qualche esperienza come insegnante, nei primi anni Ottanta diventa dipendente del Comune di Legnano e lavora nell'ufficio Ambiente. Da dipendente comunale ha contribuito, con la prima giornata ecologica nel 1984, a cominciare l'introduzione di alcune specie nel Parco Castello e a promuovere la conoscenza e la fruizione del luogo. Ha promosso per anni iniziative di educazione ambientale e organizzato attività finalizzate a far conoscere ai ragazzi il territorio con l'obiettivo di sensibilizzare

e responsabilizzare i giovani sulla cura dell'ambiente. Ha contribuito nel 2008 alla creazione del Parco dei Mulini e coordinato, in accordo con la Regione, le operazioni di ripopolamento ittico del fiume Olona e delle zone umide limitrofe. Anche oggi, da pensionato, è quotidianamente presente al Parco Castello per tenere in ordine lo spazio verde.

Giorgio Vecchio: nato a Como nel 1950, laureato in Scienze politiche all'università Cattolica di Milano, è stato ricercatore in Storia contemporanea in Cattolica e docente, dal 1992 alla pensione, all'Università degli Studi di Parma in Storia del Risorgimento, Storia contemporanea e Storia dell'Europa contemporanea. Ha insegnato anche nella facoltà di Scienze politiche della Cattolica e allo IULM a Milano. È attualmente presidente del Comitato scientifico della Fondazione Don Primo Mazzolari e presidente del Comitato scientifico dell'Istituto Alcide Cervi per la Storia dell'agricoltura, dei movimenti contadini, dell'antifascismo e della Resistenza nelle campagne. È membro della Commissione per l'edizione nazionale dell'epistolario di Alcide De Gasperi e membro del comitato scientifico di diversi istituti. Al suo attivo anche una nutritissima produzione saggistica. Accanto all'insegnamento universitario e alla ricerca, ha svolto, e continua a svolgere, un'intensa attività di divulgazione storica nelle scuole.

Luigi Botta: nato a Milano nel 1934, si trasferisce con la madre a Legnano per sfuggire al rischio dei bombardamenti e frequenta il ginnasio dei Salesiani di Ivrea. La sua prima esperienza nel mondo del lavoro è nella tessitura Agosti, dapprima come aiuto assistente tessile quindi come impiegato all'ufficio Esportazione, grazie alla conoscenza delle lingue che perfeziona studiando la sera nella Berlitz School a Milano arrivando a conoscere e parlare quattro lingue. Dopo l'impiego nella ditta Antonio Nova, vince un concorso per interpreti nelle Ferrovie diventando dirigente dell'Uf-

Foto di gruppo per i premiati con la benemeritenza civica nella Sala Stemmi del municipio



grazie ad altri nove benemeriti

ficio Informazioni della Stazione Centrale di Milano. Contemporaneamente vive in maniera attiva l'interesse per la politica risultando eletto consigliere comunale a Legnano per quattro mandati nelle file del PCI e diventando corrispondente per l'Unità. E' stato anche per dieci anni presidente della sezione Anpi "Mauro Venegoni" di cui è oggi presidente onorario.

Monsignor Lodovico Garavaglia: nato a Ossona nel 1944, è ordinato sacerdote il 28 giugno 1969. Nello stesso anno diviene vice rettore del Seminario del Duomo di Milano dove, negli anni successivi, ricoprirà anche gli incarichi di pro-rettore e, successivamente, di rettore. Nel 1971 è nominato canonico onorario del Capitolo Min. Basilica Metropolitana di Milano; dal 1988 è stato rettore del Collegio Arcivescovile Castelli di Saronno, nonché preside delle rispettive scuole elementari, medie, istituto superiore di ragioneria, geometra e liceo scientifico. Nel 1998 è stato nominato cappellano della Rectoria Cappellania di Sant'Erasmus fino al 2019. Dal 1999 è assistente ecclesiastico della sottosezione di Legnano dell'UNITALSI. Attualmente, come volontario, è cappellano della RSA di Sant'Erasmus e dell'ospedale di Legnano.

Marina Gusmeri: nata a Legnano, laureata in Medicina e Chirurgia all'Università degli studi di Milano, ha lavorato all'Ospedale di Leg-

no, alla Manifattura come medico di fabbrica e come medico di famiglia. È stata presidente dell'Associazione Medici di Legnano per 6 anni e consigliere comunale a Legnano dal 2007 al 2012 e, ancora, per qualche mese a seguito delle elezioni amministrative del 2017. È volontaria in "Famiglia ti ascolto", associazione nata a Legnano su invito del Decanato e diventata punto di riferimento sul territorio per "fare ascolto" sui problemi della famiglia, e attiva nell'aiuto alle famiglie o ai singoli in stato di difficoltà esistenziale. Molto impegnata nei progetti a sostegno dei soggetti fragili, ha contribuito a realizzare il Caffè Alzheimer a Legnano dando sollievo ai malati e alle loro famiglie. Grazie all'esperienza maturata negli anni, nel 2022 è stata nominata consigliere della Fondazione Sant'Erasmus divenendone vicepresidente.

Angela Restelli: nata a Legnano, ha studiato in città diplomandosi all'Istituto Barbara Melzi e frequentato in seguito l'ISEF, diventando insegnante di educazione fisica. Ha insegnato a Legnano alle medie Dante e Tosi. Nel 1994 le è diagnosticato per la prima volta un tumore ma riesce, nonostante tutto, a non perdere la voglia di vivere e nel 2013 decide di entrare a far parte del progetto "Pink is Good" di Fondazione Umberto Veronesi. La Fondazione, per ribadire l'importanza dell'attività fisica, recluta donne operate di tumore al seno, utero o ovaie, che correranno e

saranno i volti e la voce del "Pink is Good Running Team". Nel 2014 partecipa alla maratona di New York dimostrando che la malattia può essere combattuta e che il movimento può offrire un grande contributo. Diventa "Pink Ambassador" e responsabile volontaria per la Città di Legnano per la raccolta fondi di Fondazione Veronesi.

Fondazione Bianca Ballabio: fondata nel 2021 per volontà di Michela Bonzi e Massimo Ballabio, madre e padre di Bianca, morta a 20 anni nell'agosto 2020 in un incidente stradale, questa realtà ne perpetua la memoria con l'obiettivo di dare un seguito ai sogni che Bianca voleva realizzare. Lei era un'entusiasta studentessa di Medicina, oltre che appassionata di viaggi e scambi culturali. Diversi i progetti volti alla collettività realizzati fino a oggi: borse di studio per studenti e ricercatori di medicina e finanziamenti a ospedali e centri di ricerca per l'acquisto di strumentazioni. Tra i progetti finanziati con una ricaduta diretta sul Legnano da ricordare "Il germoglio di Bianca", che ha visto anche il sostegno della Fondazione degli Ospedali e il contributo dei Club Lions "Legnano Carroccio" e "Legnano Host". Il progetto ha permesso di dotare di particolari innovazioni le nuove sale parto dell'ospedale, nello specifico quattro docce speciali per travaglio e parto in acqua in funzione dal novembre 2021.

R.F.L.



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
 VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
 DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
 VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT



Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

San Magno, la contrada in festa

Per tutti coloro che il Palio lo vivono tutto l'anno, il momento dell'investitura religiosa della propria Contrada è atteso con grande gioia.

Come tradizione prevede, la giornata di domenica 5 novembre è stata scandita da momenti solenni e ricchi di emozioni, partendo dalla visita alle case di riposo la mattina da parte della reggenza, in compagnia di Presidente della Famiglia Legnanese e Assessore alla Cultura e Palio, la Solenne Santa Messa in Basilica San Magno, presieduta da Monsignor Angelo Cairati, con la Cerimonia della Promessa della Nobile Contrada San Magno e la tradizionale offerta della cera a nome di tutti i fedeli alla Basilica da parte del Sindaco Lorenzo Radice, la consegna del 47esimo Premio San Magno a Pier Maria Ferrario, presidente della Fondazione Pane Quotidiano; e infine la cena conclusiva con la presentazione del Fantino e la proclamazione delle nomine.

Per rendere l'atmosfera della liturgia ancora più suggestiva l'accompagnamento musicale del Coro Basilicense della Nobile Contrada San Magno, con maestro Carlo Roman. La celebrazione si è conclusa con l'investitura ufficiale della reggenza: eletto alla carica di Gran Priore il capitano Marco Barlocco, alla carica di Castellana la dama Sofia Di Simplicio e Scudiero il priore Riccardo Vizzolini. Sono stati poi riconfermati il Capitano Alessandro Zanovello e la Gran Dama Anna

Lattuada De Angeli. La tradizionale cena si è poi svolta presso Mondodmani Sporting Club a Marnate, che i giovani e le dame di contrada hanno adornato con centrotavola e decorazioni appositamente realizzati per l'occasione.

Durante la cena ognuno dei componenti della reggenza ha preso la parola ripercorrendo il proprio percorso in contrada, a partire dal Gran Priore Marco Barlocco, che ci teneva a esprimere l'emozione di essere di nuovo parte della reggenza di San Magno e di vedere accanto a se in veste di Castellana e di Scudiero due giovani che ha visto crescere tra le mura del maniero; in seguito anche la Castellana Sofia Di Simplicio e lo Scudiero Riccardo Vizzolini hanno espresso la loro immensa gioia per l'importante ruolo che hanno ottenuto dopo tutta una vita trascorsa in Contrada.

Poi il Capitano Alessandro Zanovello ha ringraziato tutti per il grande affetto dimostrato durante questi due anni e ha ripresentato ai suoi contradaioi il fantino Dino Pes che anche per l'anno 2024 difenderà i colori rossobiancorossi il giorno del Palio e Nicolò Farnetani che invece è stato riconfermato per il "Memorial Favari".

Come da tradizione la cena è stata accompagnata dai consueti rituali del 5 novembre, in primis la proclamazione e in seguito la consegna delle pergamene alle nuove nomine:

Priori: Alessio Castiglioni, Giuseppe Esposito, Federico Franchi,



La reggenza di San Magno schierata in Basilica

Enzo Marabelli, Mattia Mescieri, Matteo Rancilio, Massimo Toia
Dame: Alessia Colombo, Valentina Cortellazzi

Cavalieri: Marco Aventini
Damigelle: Marzia Ceo, Floriana Puricelli

Commenda: Giuseppe Faggionato
A seguire alle 3 coppie convolate a nozze in quest'ultimo anno sono stati donati i tradizionali piatti in peltro di Contrada, mentre Michele Bontorin, Matteo Schillaci, Sofia Di Simplicio hanno ricevuto gli stemmi araldici che arricchiranno il soffitto a cassettoni della sala d'armi del Maniero.

Infine la presentazione del calendario 2024, a cura di Roberto Clerici e Diego Molaschi, che raffigurano il Re, la Regina, il Fante, il Jolly e gli assi di un mazzo di carte francesi. Con queste immagini verrà inoltre realizzato un vero e proprio mazzo di carte in onore del centenario di "Città di Legnano", ovvero il giorno in cui Legnano è stata ufficialmente riconosciuta come città.

A sinistra, il gran priore Marco Barlocco consegna il Premio San Magno a Pier Maria Ferrario; a sinistra, il capitano Alessandro Zanovello

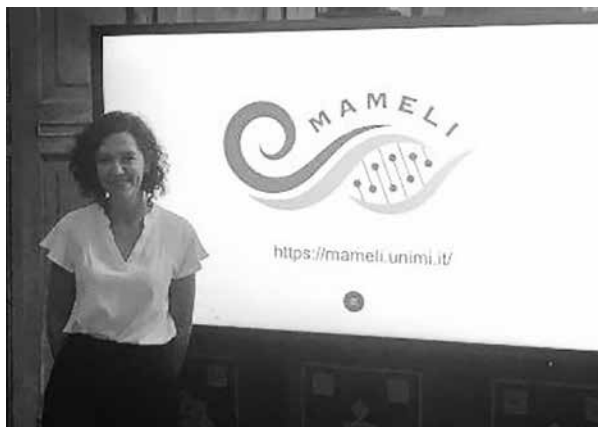


Progetto Mameli, screening per 12.000 legnanesi

Si chiama MAMELI e pensare al Goffredo, poeta e patriota genovese che scrisse l'Inno nazionale, è quasi automatico. E se il fatto che Legnano sia l'unica città, oltre a Roma, citata nel celebre inno è motivo di orgoglio, altrettanto fieri dobbiamo essere sapendo che il progetto denominato "Mameli" trasformerà Legnano in un vero e proprio "laboratorio vivente". Guidato dalla legnanese Valentina Bollati, docente del Dipartimento di Scienze cliniche e di comunità dell'Università Statale di Milano, il progetto mira a studiare i meccanismi individuali che rendono le persone più o meno suscettibili a quei fattori ambientali (come l'inquinamento atmosferico), che possono essere causa di malattie.

Finanziato dal Consiglio Europeo con un contributo di quasi 3 milioni di euro, Mameli gode del sostegno dell'amministrazione comunale e delle sezioni Avis di Milano e di Legnano: quest'ultima, in particolare, metterà a disposizione i propri spazi e le proprie attrezzature per effettuare i

Valentina Bollati

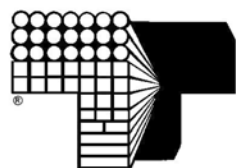


prelievi di sangue sui 6.200 residenti che saranno coinvolti in questo progetto. Lo stesso si svilupperà in due fasi: la prima (che ha già preso il via) è finalizzata a reclutare chi è già un volontario Avis ed effettua, pertanto, donazioni periodiche. Gli appartenenti a questo gruppo che, interpellati, daranno il proprio consenso ad essere arruolati nel progetto, due settimane prima di effettuare la donazione riceveranno un braccialetto (il cosiddetto FitBit) che, indossato, è in grado di rilevare il battito cardiaco e le sue alterazioni, la qualità del sonno e il livello di attività fisica che il soggetto compie. Quest'ultimo dovrà, inoltre, attivare una App che "registrerà" quotidianamente il suo consumo di acqua ed eventualmente di alcool e di fumo. Non solo: rileverà anche il suo umore. Inoltre, con l'attivazione della funzione Gps sul proprio cellulare, ciascun donatore sarà geolocalizzato e tale informazione permetterà di conoscere la sua esposizione all'inquinamento atmosferico. Trascorse le due settimane, al momento della donazione di sangue un operatore raccoglierà tutte queste informazioni riportate nel braccialetto e porrà alla persona una serie di domande sul suo stato di salute e sul suo stile di vita. Si procederà poi con prelievo di sangue, con la raccolta delle urine e con il tampone nasale. Per tutelare la privacy dei soggetti coinvolti, tutte le informazioni raccolte così come i campioni biologici prelevati non verranno abbinati ad un nome e ad un cognome, bensì ad un codice numerico di dieci cifre. Nella seconda fase, che prenderà il via a ca-

vallo tra maggio e giugno 2024, il progetto andrà a coinvolgere altre 6.000 persone che, insieme a quelle reclutate nella fase uno, andranno a costituire la cosiddetta "Coorte Mameli". I risultati ottenuti dalla coorte Mameli saranno fondamentali per identificare le relazioni che esistono tra fattori ambientali, stili di vita e benessere generale. Lo sviluppo di una malattia è in gran parte determinato da fattori di rischio comportamentali, ambientali e occupazionali (alcuni dei quali modificabili, almeno potenzialmente). Sebbene molte delle esposizioni cui l'individuo è sottoposto siano estremamente comuni (come ad esempio l'inquinamento atmosferico), solo una minoranza dei soggetti esposti a tali fattori si ammala e questo dipende probabilmente da caratteristiche individuali di maggiore o minore tollerabilità. A partire da questa osservazione i ricercatori cercheranno di rispondere ad alcune domande quali: la capacità dell'individuo di adattarsi ai fattori ambientali può spiegare le differenze che si osservano nella risposta individuale alle esposizioni? Tale risposta può essere spiegata dalla diversa capacità adattativa di alcuni? E' possibile individuare un modo per identificare e tracciare questa suscettibilità?

Della durata i 5 anni, questo progetto di ricerca si svolgerà presso l'Epiget Lab, il Laboratorio di Epidemiologia, Epigenetica e Tossicologia del dipartimento di Scienze cliniche e di comunità dell'Università Statale di Milano e, come si diceva, avrà nella città di Legnano il proprio laboratorio vivente.

Cristina Masetti



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

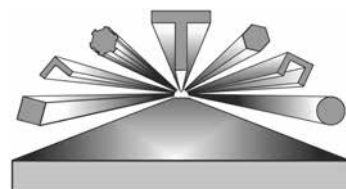
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Piede diabetico, l'importante è prevenire

La sensibilizzazione finalizzata alla prevenzione costituisce un'arma importante contro un po' tutte le malattie, a maggior ragione se di mezzo ci sono sintomi che spesso vengono sottovalutati o, addirittura, non riconosciuti. E' il caso del "piede diabetico", una delle complicanze più gravi di chi ha un sangue eccessivamente carico di zuccheri (iperglicemia cronica trascurata). Questa condizione comporta problematiche a livello dei vasi sanguigni, dei nervi e dell'apparato muscolo scheletrico: fattori che, uniti, vanno a compromettere la funzionalità del piede.

La Asst Ovest Milanese, con l'ospedale Cantù di Abbiategrasso, è uno dei pochissimi centri di riferimento a livello regionale per questa patologia: diretto dal dottor Roberto De Giglio, il Centro abbiatense si è fatto promotore, insieme all'associazione diabetici della provincia di Milano e a "Diabetic Foot International", di una settimana (quella dal 7 al 14 novembre) di sensibilizzazione dedicata, appunto, al piede diabetico, con screening gratuiti per i cittadini. Conoscere è importante per poter vigilare su eventuali sintomi che, se mal curati o trascurati a lungo, possono anche portare a danni irreparabili, come l'amputazione del piede che a volte è l'unico trattamento per bloccare la gangrena.

Piede molto caldo, mancanza di sensibilità, presenza di bolle, ta-



gli, graffi o ulcere sono tutti campanelli d'allarme, fermo restando - e questa precisazione è importante - che non tutte le persone diabetiche sviluppano per forza la sindrome del piede diabetico: quest'ultima insorge in circa il 20% dei casi in quei pazienti che hanno già una delle complicanze croniche del diabete, come la neuropatia e/o la vasculopatia periferica.

«Il piede diabetico», spiega il dottor De Giglio, «condiziona molto la qualità di vita del paziente, che deve prestare la massima attenzione all'igiene quotidiana dei propri piedi: vanno lavati con acqua tiepida, mai calda, utilizzando detergenti non aggressivi. Occorre poi asciugarli molto bene senza sfregare, ma solo tamponando. Massima attenzione anche alle unghie, che vanno sempre tenute corte e tagliate orizzontalmente. Il paziente deve inoltre sotto-

porsi di frequente a controlli medici: piaghe e ulcere sanguinanti possono provocare infezioni che, se trascurate, finiscono per intaccare i tessuti circostanti e dare origine, appunto, alla gangrena». Attivo da oltre 25 anni, il Centro Piede Diabetico di Abbiategrasso è diretto dal Dott. Roberto De Giglio con un team di medici, infermieri (di reparto, ambulatorio e sala operatoria), podologo, dietista e operatori sociosanitari esperti nella diagnosi, nella cura e nel trattamento del piede diabetico: la struttura è uno dei pochi centri di riferimento a livello regionale e utilizza procedure e biomateriali di ultima generazione. Come si diceva, il Centro si trova all'ospedale Cantù di Abbiategrasso (edificio Bossi - 1° e 2° piano). Ecco i contatti: reparto 02/9486802 - ambulatorio 02/9486375, contattabile dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 13.

Cristina Masetti



infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESSPARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

Istituto Tirinnanzi, 40 anni di storia

Il sogno e l'impegno di un gruppo di famiglie si è trasformato in un pezzo di storia della città. Giovedì 19 ottobre al Teatro Tirinnanzi sono stati celebrati i 40 anni della Cooperativa La Carovana, realtà che gestisce le scuole Tirinnanzi a Legnano e Cislago e che nella sola Legnano oggi conta complessivamente 750 alunni e in ambito formativo è una delle realtà più importanti della città. Tanta la commozione in occasione della serata, che è iniziata ripercorrendo i 40 anni di

Un'immagine dalla serata al Teatro Tirinnanzi



storia, dalla fondazione della Cooperativa La Carovana e della prima classe della scuola media Kolbe, voluta da un gruppo

di famiglie ed insegnanti e successivamente con la costituzione della scuola "L'Arca" e delle scuole "Don Monza" di Cislago e per finire, grazie alla donazione di Talisio Tirinnanzi, il liceo a lui intitolato. Alla serata è intervenuto il sindaco Lorenzo Radice che ha ringraziato per il lavoro educativo svolto, per i valori trasmessi di accoglienza, di pace e di condivisione con la città, citando ed esempio il presepe vivente che ogni mese di dicembre si tiene ormai da tempo davanti alla basilica di San Magno grazie alla collaborazione fattiva delle famiglie.

Durante la serata, il nuovo rettore Filippo Salimbeni ha comunicato, proseguendo come successore l'operato di Paola Balducci, "la scelta educativa di porre prima di tutto ed al centro di tutto il singolo allievo, il suo interiore e la necessità di trasmettergli quanto è importante il suo va-

lore e di farlo con l'ascolto e l'accoglienza". È seguito un DocuFilm del regista ed ex alunno Luca Mondellini, che riassume con tante testimonianze il percorso dei 40 anni della scuola. La serata è stata anche l'occasione per salutare e ringraziare Paola Balducci che è andata in pensione a giugno scorso: lunghi applausi per ringraziarla di 31 anni di impegno assoluto, grande stima e grandi realizzazioni. Il documentario è stato poi riproposto in occasione dell'Open day della scuola, che si è svolto il 28 ottobre.

La serata di ricordi è stata anche occasione per fare beneficenza: al teatro sono stati raccolti più di tremila euro che verranno donati all'associazione AVSI per un progetto realizzato a nome di Paola: il sostegno alla Little Prince Music Academy a Nairobi, in Kenya.

L.M.




GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!




Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it




www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Una logistica sempre più verde

Dalle parole ai fatti per ridurre l'impatto ambientale nella logistica.

Non solo un titolo, ma un impegno da parte di numerose imprese manifatturiere, commerciali e di servizi logistici che, nella sfida ai cambiamenti climatici, presentano un gran numero di soluzioni attuabili.

Mercoledì 18 ottobre 2023, nel corso del convegno "Green Logistics: dal dire al fare", organizzato dal Green Transition Hub della LIUC, in collaborazione con Columbus Logistics, nell'Aula Magna dell'Università, importanti aziende come Chef Express, Coca-Cola, Goodman, Grifal, IKEA, Lucart, CPR, NolPal, P&G, Toyota e World Capital hanno portato una testimonianza diretta delle rispettive azioni a sostegno di una logistica sempre più green. Obiettivo del convegno è stato quello di fare da cassa di risonanza alle numerose soluzioni, già oggi esistenti, con cui le aziende possono fare la differenza. E proprio queste soluzioni andranno a creare un catalogo permanente - il cosiddetto "green logistic radar" - che sarà

a disposizione di tutti nella nuova piattaforma fisico virtuale del Green Transition Hub, probabilmente già a partire dall'inizio del prossimo anno.

"A distanza di un anno il Centro sta lavorando su 12 progetti grazie al sostegno di numerose aziende e associazioni in cui sono coinvolti 15 collaboratori tra docenti, ricercatori e dottorandi", indica il Direttore del Green Hub Alessandro Creazza. Tra i filoni di ricerca spiccano i temi di green supply chain e green logistic, ereditati da una tradizione di oltre 20 anni di ricerca da parte del professor Fabrizio Dallari, Ordinario di Logistica e Supply Chain Management alla LIUC, e del suo team.

"Creare un ecosistema di filiera che vede la logistica come processo chiave è stato un altro tema discusso negli interventi del convegno che hanno mostrato il percorso di transizione verso il raggiungimento della triple bottom line della sostenibilità: people, planet e profit", annota Alessandro Creazza: "In tal senso sono incoraggianti i risultati emersi dalla nostra survey: oltre il 30% delle aziende hanno dichiarato di adottare pratiche green basate su iniziative di collaborazione nella supply chain, e il trend è in crescita rispetto al 2022".

Ma, come è possibile intervenire per ridurre l'impronta ambientale della logistica? "Non



esiste un silver bullet, ossia un solo proiettile in grado di risolvere il problema con un solo colpo, ma occorre agire su quattro fronti: imballi, magazzini, trasporti e organizzazione della supply chain", dice il professor Dallari, Ordinario di Logistica e Supply Chain Management alla LIUC. "I cambiamenti climatici che tutti avvertiamo, non solo dalle pagine dei giornali, sono tali da farci riflettere sugli impatti attribuibili alla logistica a cui è imputabile l'11% di tutti i gas serra emessi nel nostro pianeta (4,2 gigatoni di tonnellate di CO2). Se la logistica fosse una nazione si collocherebbe al terzo posto di questa graduatoria dopo Cina (11,2 gigatoni) e Stati Uniti (4,5 gigatoni)".

Una buona notizia, però, c'è. "Rispetto al 2022, il numero di aziende che hanno abbracciato l'impegno per obiettivi di sostenibilità è cresciuto del 10%", spiega l'ingegner Martina Farioli, assegnista di ricerca LIUC. "Questo a conferma del fatto che la pressione verso l'azione di soluzioni green è sempre più sentita".

Due immagini del convegno che si è tenuto nell'aula magna della Liuc



ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000



PATERNOSTRO

1972



LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

I segreti della chiesa della Purificazione - 6

Svariate saranno le similitudini che mettono in parallelo la vicenda terrena di Maddalena di Canossa con quella di Barbara Melzi tanto che, attualmente, è comune sentire in città la frase sia "frequento l'istituto Barbara Melzi" sia "frequento l'istituto Canossiano" riferite al medesimo luogo.

In questo modo possiamo accostare a Maddalena l'immagine di Barbara.

Quando la prima rende l'anima a Dio, la seconda ha solo dieci anni, ma tutte e due sono nobili, tutte e due sono ricche, tutte e due soffrono tribolazioni di salute, tutte e due riconoscono e amano nei poveri il volto di Cristo e si dedicano con ardore all'educazione e all'assistenza.

A Milano nel palazzo di famiglia nasce Barbara secondogenita del conte Francesco Melzi e della moglie Isabella Salazar. Corre l'anno 1825.

Il casato importante favorisce la frequentazione di nobili ed ecclesiastici, crema della società milanese dell'epoca. Sembra una bella favola fino al giorno in cui una domestica lascia cadere la neonata in fasce, ma non lo rivela a nessuno forse per paura di essere punita. Per questo motivo non si hanno notizie certe. Sta di fatto che quando, sfasciata, dovrebbe stare in piedi e provare a camminare si vede che la bimba zoppica e questa constatazione è irreversibile.

Il conte Francesco serio, colto, religioso è commendatore dell'ordine Gerosolimitano del S. Sepolcro, la madre, anch'ella nobile, rimasta piccolissima orfana di padre, per un periodo è cresciuta dalle suore, per un altro periodo da una zia. Da adulta, come le signore abbienti della buona società milanese, si dedica alle opere di beneficenza ed alla visita dei malati indigenti in ospedale. Insomma, in casa Melzi si respira aria di



istruzione e di spiritualità.

Dal 1816 l'esempio di Matilde di Canossa delle scuole di carità contagia anche Milano, dove pochi anni dopo, nel 1823, viene fondato l'istituto di via della Chiesa. Di certo Barbara bambina, mentre accompagna la mamma, viene a contatto con il mondo dei bisognosi, degli ultimi, ma conosce anche le suore ed il convento dove svolgerà gli esercizi spirituali. Nel 1846 consegue l'abilitazione come maestra elementare lei, che dai precettori ha imparato, oltre alla religione, la musica, la poesia, le arti, il tedesco, il francese...facilmente dimostra di essere in grado di insegnare il componimento, la grammatica, la calligrafia, l'aritmetica, financo i lavori donneschi. Intanto matura in lei l'idea del convento. Ormai soffiano venti di guerra e in arrivo il 1848 con il suo bagaglio di rivolte. Nel mese di marzo prima insorge Vienna, capitale dell'impero asburgico, poi tocca a Venezia, quindi hanno luogo le cinque giornate di Milano contro gli Austriaci, infine ha inizio la prima guerra di indipendenza.

I Melzi sfollano dalla città in preda ai

tumulti e si recano nei loro possedimenti in campagna, prima nel loro palazzo di Legnano e poi ancora più in là in quello di Tradate, ereditato grazie alle seconde nozze del bisnonno di Barbara con Giuseppa Melzi Pusterla.

L'anno successivo Barbara entra in convento, anche se il padre non approva la sua scelta, ma non si ferma qui. Poco dopo ella manifesta l'intenzione di aprire una propria casa, non a Milano, bensì a Legnano, nel palazzo di proprietà, dove i lavori iniziano nel 1849 e saranno terminati nel 1850. Il padre si accolla costi ed opere di sistemazione, ma impone alcuni distinguo per la figlia rispetto alla regola delle suore. Potremmo definirli veri e propri privilegi se confrontati con le norme comportamentali del convento. I principali sono: l'esenzione dai voti, la possibilità di far visita ai propri familiari, o di assisterli in caso di malattia o necessità, si ottiene inoltre che la famiglia possa fare visita a lei, il permesso di uscire e poi rientrare in convento come domicilio permanente.

Ci vede lungo poiché il figlio si rivela ipochondriaco. (6 - continua)

Carla Marinoni

*Francesco Bruni:
ritratto di donna
Isabella Salazar
(1819-1821)*

*Milano Istituto
Canossiano
via della Chiesa*



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

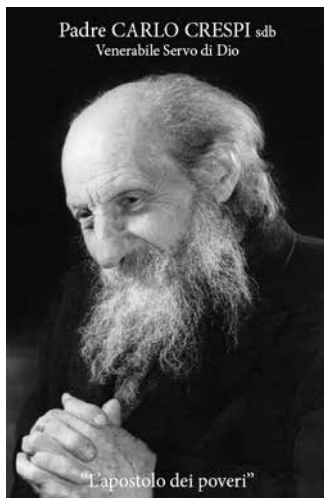
Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Crespi, la storia di un venerabile - 5

*L'immaginetta
con l'effigie
di Padre
Carlo Crespi*



Siamo giunti al quinto e ultimo degli appuntamenti dedicati alla biografia di Padre Carlo Crespi e l'aspetto di lui che tratteremo è forse il più affascinante: certamente è quello che lo avvicina maggiormente alla santità, insieme al richiamo fortissimo che il suo cuore ha sempre avvertito verso i poveri, i deboli, i piccoli e gli emarginati. Ecco, Padre Carlos è stato davvero l'angelo degli "ulti-

mi": figlio di una famiglia benestante e dotato di una cultura davvero smisurata, oltre che di un'intelligenza sopraffina, ha scelto di diventare povero tra i poveri. Vecchio, mal nutrito, trascurato nella persona e malato, il missionario legnanese ha sempre anteposto i bisogni altrui ai propri: e anche quando i problemi fisici (allo stomaco, ai polmoni e, da ultimo, anche alla prostata), gli tolgono

tutte le forze fisiche, il richiamo del confessionale e il bisogno di essere ancora "servo" della sua gente gli infondono l'energia per ascoltare i bisogni di tutti, gli sfoghi di tutti e di assolvere e benedire i peccatori pentiti, nel nome di quel Dio che è amore incondizionato. Divulga con tutte le forze la devozione a Maria Ausiliatrice, consumando la propria vita nell'omonimo Santuario.

"Apostolo e martire del confessionale": gli abitanti di Cuenca e delle

città vicine lo ricorderanno così, all'indomani della sua morte (30 aprile 1982), accorrendo sconvolti al suo capezzale e contendendosi i piccoli pezzi di legno volutamente asportati dal confessionale, quasi fossero pezzi del suo corpo, da custodire come ricordo o forse come prova che Padre Carlos non se n'è andato davvero. La gente di Cuenca aveva già temuto di perderlo nel 1936, quando il tifo manda Padre Crespi in fin di vita. La notizia fa rapidamente il giro della città e, in poche ore, sotto la finestra della sua camera da letto si raduna una folla sterminata: tutti pregano in ginocchio per l'intera notte sino a quando, verso mattina, la finestra si spalanca e Padre Crespi si affaccia, salutandolo e beneducendo tutti. «Sì, ho davvero creduto di morire- racconterà, tempo dopo, ad un giornalista, ricordando quel terribile momento- ma quando la situazione era sul punto di precipitare, ho percepito una luce accanto al mio letto e una voce che mi ha detto: "Puer centum annorum. Longa tibi restat via" ("Fanciullo di cento anni. Per te la strada è ancora lunga"). Mi sono sentito bene e mi sono alzato" ».

Per il missionario legnanese essere sacerdote significa, anzitutto, amministrare i sacramenti: la Confessione (Penitenza) e l'Eucaristia, in particolare. E per questi ultimi abbandona ogni suo altro interesse (la musica, il teatro, il museo, le scienze naturali): le sue giornate, che iniziano ben prima dell'alba, sono interamente dedicate all'ascolto dei

poveri e dei peccatori, per farsi tramite con gli stessi dell'amore di Dio che sempre comprende, sempre consola, sempre sostiene e perdona. Ma non è solo in occasione della sua morte che padre Carlos viene venerato come santo: anche nel 1967, in occasione dei suoi 50 anni di sacerdozio, tutta Cuenca si mobilita per festeggiarlo e i giornali gli dedicano intere pagine, nella consapevolezza di trovarsi di fronte ad un personaggio di portata mondiale, che ha fatto dell'umiltà la propria bandiera.

Diciott'anni dopo la sua morte viene insignito del titolo di "Cuencano più illustre nel XX secolo" e gli viene conferito il dottorato "Honoris causa" dall'Università Politecnica Salesiana. Il 19 aprile 2002 si costituisce un comitato per la sua beatificazione. Il 24 marzo 2006 monsignor Vicente Cisneros Durán, arcivescovo di Cuenca, a seguito del parere favorevole della Conferenza Episcopale Ecuatoriana, comunica l'accettazione della richiesta formale d'inizio della causa.

Prende il via un lungo, complesso e delicato iter che non si è ancora concluso e che, dal gennaio 2007, con l'inaugurazione di una mostra a Palazzo Leone da Perego e, nel 2015, con la nascita dell'associazione Padre Carlo Crespi, vede anche la città di Legnano lavorare per raggiungere il grande obiettivo: quello di vedere il suo figlio illustre proclamato santo.

Cristina Masetti



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

L'onomastica tra ermeneutica e storia

Dimmi il NOME...
Della rosa? Non proprio... "Chi sei", domanda la Sfinge; "Chi sono" chiede Calaf... "Il nome mio nessun saprà. Il mio mistero è chiuso in me".

Fuggire dal proprio nome o riconoscersi?

A scuola avevamo imparato a scrivere il nostro nome con la lettera maiuscola, (secondo una certa altezza del corpo delle lettere), poi man mano si è elaborata la firma personale, magari con tanti svolazzi: oggi, spesso, solo un ghirigoro incomprensibile e il nome diventa evanescente.

Ci sono persone molto attente all'onomastica, tanto da sorvegliare il calendario per inviare auguri a tutti coloro che sono iscritti nell'agenda col nome del santo patrono del giorno; altri non sanno o non hanno mai ricercato il loro giorno di festa: "Nominata sunt".

"L'onomastica tra ermeneutica, storia della lingua e comparatistica; cosa

possano essere i nomi: emanazioni degli oggetti che rappresentano, imitazioni identitarie, testimonianze di epoche lontane, o altro" (studi di Ca' Foscari a Venezia 2016).

Insomma veniamo al mondo e ci troviamo addosso un nome. Il nome simbolo capace di mettere a contatto evanescenze e consistenze, io e società.

In alcuni casi, ancora oggi, c'è l'abitudine di ereditare il nome dei nonni o di assumere un tal nome perché allude a qualcosa.

Si è imparato anche a dare dei nomi, per esempio 'il cigno di Busseto', 'il cancelliere di ferro', senza poi indagare il perché di quell'espressione, ma il cosiddetto soprannome era un'abitudine con cui gli anziani chiamavano una cosa quando volevano indicarla, tanto che l'antroponimico compariva sul manifesto funebre per essere riconosciuto dagli amici e dai parenti stessi.

NOMEN OMEN (il nome è un pre-

sagio) forse sì, forse no: il più famoso Vanda da Vandali?

Il valore del nome contribuisce a prendere coscienza di sé, ad affermare la propria identità,

anche se è "un forte marcatore culturale che accompagna l'onda della fluidità di sesso e di genere".

Nel mondo del ricamo il nome relativo ai lavori femminili, considerando arnesi, materiali, punti, filati, tessuti classici e nuovi è importante, contraddistingue un mondo di bellezze, riconosciuto in ogni parte del mondo, da qualsiasi ceto, in qualunque età, gusto e professione: impariamo a denominare correttamente tutti i nomi dei vari momenti del 'lavoro femminile'.



Gli strumenti di lavoro del Gruppo Ricamo

Il Gruppo Ricamo



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

I nostri pezzi non stanno mai fermi

*Premiazione
torneo
Doppio Malto*

Dopo le numerose attività di Settembre che vi abbiamo raccontato nell'ultimo numero della Martinella con San Giorgio su Legnano Scacchi, e l'ottima prestazione delle nostre squadre al Campionato Regionale Rapid, qualcuno potrebbe pensare che nel mese di Ottobre ci saremo presi una pausa.

Niente affatto, nel mese di Ottobre, precisamente il 15, si è svolto un torneo rapid a Villa Cortese con numerosi partecipanti che ha visto la vittoria del Maestro Bulgaro Antoli Asenov, secondo il Maestro milanese Ion Capata e terzo il nostro Maurizio Guidi, continuando nell'attività del circolo, sabato 21 nel pomeriggio sono iniziati i corsi autunnali di scacchi tenuti dai nostri istruttori federali con ben 25 partecipanti divisi su 3 livelli.

Domenica 22, presso la nostra sede, si è tenuto il primo turno del

Trofeo Lombardia, vittoria netta della nostra squadra 4 a 0 contro la squadra di Lodi, e per terminare l'impegnativo weekend, nella serata di lunedì 23 l'ormai consolidato appuntamento mensile con il Torneo Rapid presso la birreria Doppio Malto di Legnano vinto dal tre volte Campione Italiano Simone Pozzari.

Tutto qui? ...per nulla, l'appuntamento più importante per il nostro prestigioso circolo inizierà domenica 29 a Lignano Sabbiadoro dove la nostra squadra di giovani parteciperà alla fase finale assoluta del Campionato Italiano Under 18 accompagnati da Denis Soncin a cui va dato grande merito per questo fiorire delle numerose at-



tività del circolo. La squadra sarà composta da Simone Pozzari, Riccardo Soncin, Alessandro Volpi, Lorenzo Zanzottera e Leonardo Ghionzoli.

Spero di potervi comunicare buone notizie riguardo gli sviluppi del torneo sul prossimo numero de "La Martinella".

Alberto Meraviglia



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Programma filatelico novembre - Dicembre 2023

| emissione | esemplari |
|---|-----------|
| 01.11 francobollo ordinario tematica "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Giornata della filatelia | 1 |
| 01.11 francobollo celebrativo dell'Unione Europea, nel 30° anniversario dell'istituzione con l'entrata in vigore del trattato di Maastricht | 1 |
| 17.11 francobollo ordinario tematica "Il Senso civico" dedicato alla Giornata internazionale degli studenti | 1 |
| 18.11 francobollo ordinario tematica "Le Eccellenze del sapere" dedicato al Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel 100° anniversario dell'istituzione | 1 |
| 20.11 francobollo ordinario serie tematica "Il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicato all'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani - UNCEM, nel 70° anniversario della fondazione | 1 |
| 22.11 francobollo ordinario tematica "Il Senso civico" dedicato all'Associazione Nazionale Funzionari Amministrazione Civile dell'Interno ANFACI, nel 45° anniversario della costituzione | 1 |
| 25.11 francobollo ordinario serie tematica "Il Senso civico" dedicato a Panchine rosse, la violenza di genere - il femminicidio | 1 |
| 29.11 francobollo ordinario tematica "il Senso civico" dedicato agli eccidi di Cefalonia, Corfù, Isole Ionie e dell'Egeo, nell'80° anniversario | 1 |
| 01.12 francobolli ordinari tematica "Le Festività" dedicati al Santo Natale e all'albero di Natale di Gubbio | 2 |
| 02.12 francobollo ordinario tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Prima Rappresentazione del presepe di Greccio, nell'800° anniversario | 1 |
| 05.12 francobollo ordinario tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla onorificenza "Stella al Merito del Lavoro", nel 100° anniversario dell'istituzione | 1 |
| 15.12 francobollo ordinario tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato ai Bronzi di Riace, nel 50° anniversario della scoperta | 1 |
| 16.12 francobolli ordinari serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicati allo Spazio e il futuro: i Programmi spaziali italiani, Piero Angela, Agenzia Spaziale Italiana, gli Astronauti italiani | 4 |

*Una cartolina
d'epoca
che ritrae
il vecchio
Ospizio
di Legnano*

Prima di archiviare la XXXVII Mostra Sociale dettagliamo le due cartoline editate per l'occasione:

card n° 262 "Legnanello Ospizio privato Melzi"

card n° 263 "Corso Sempione antica facciata Ospizio Sant'Erasmus; immagine fine Ottocento"

Tiratura 200 esemplari per ciascun soggetto.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Due anni con A.L.I.Ce.

A.L.I.Ce. è l'acronimo di "Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale" ed è una Federazione di Associazioni Regionali a cui aderiscono tutte le regioni italiane. E' una associazione di volontariato unica in Italia formata da persone colpite da ictus e dai loro familiari, neurologi e medici esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'ictus, medici di famiglia, personale socio-sanitario addetto all'assistenza e riabilitazione e volontari. Uno dei principali scopi dell'associazione è quello di facilitare l'informazione per poter permettere a tutti un riconoscimento tempestivo dei primi segni e sintomi

dell'insorgere del problema, punto questo fondamentale per un immediato e mirato intervento, così come delle condizioni che ne favoriscono l'insorgenza, oltre a diffondere l'informazione sulla curabilità della malattia, specialmente perché questa coinvolge giovani, adulti e bambini, donne in età fertile, oltre agli anziani.

In occasione della Giornata Mondiale della lotta contro l'Ictus Cerebrale, già nell'ottobre del 2022 il Circolo Fotografico Famiglia Legnanese aveva organizzato un primo concorso-mostra di fotografia, aperto a tutti, avente come tema 'Rinascita'. Le molte opere partecipanti furono esposte nella sede della Famiglia Legnanese, in sala Caironi.

Anche quest'anno, con il patrocinio del Comune di Legnano, e sempre in collaborazione con il gruppo A.L.I.Ce. Legnano, il Circolo Fotografico ha organizzato un nuovo concorso a premi dal titolo 'Inclusione' tema questo forse meno immediatamente comprensibile ed abordabile da parte dei fotografi, ma che ha ugualmente visto una nutrita ed interessante partecipazione. Riportiamo quanto dichiarato dal presidente di A.L.I.Ce. Giacomo



Falzi in una intervista pubblicata a firma Cristina Masetti sulla stampa locale, relativamente al tema proposto: "Tutti possiamo raccontare una storia di inclusione. A volte siamo noi, con un nostro gesto, ad includere, altre volte siamo invece i destinatari di un'azione che ci fa sentire accolti e compresi. Altre volte ancora siamo semplici spettatori di un gesto inclusivo. Anche decidere di partecipare a questo concorso è un gesto di inclusione"

Coerentemente con il concetto di Inclusione sopra descritto, per la manifestazione del 2023 è stato volutamente scelto il Centro Pertini 'il Salice' in Legnano, come sede dei vari eventi, allargando quindi alla periferia azioni che erano state precedentemente tenute più centralmente nella città.

La mostra fotografica è rimasta aperta al pubblico in modo continuativo dal 16 settembre fino alla serata finale di premiazione delle opere, il 24 settembre.

Peppo Ducoli

2022:
la preparazione
della mostra
"Rinascita"
in Sala Caironi



**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

La coltivazione idroponica

Per affrontare i problemi di produzione alimentare, che l'umanità dovrà affrontare a causa dell'aumento della popolazione e della diminuzione del terreno agricolo, una valida soluzione può essere la coltivazione in serre verticali, o vertical farm, in cui viene impiegata la tecnica idroponica. (dal greco acqua + lavoro)

Le radici delle piante non sono in terra, ma in una soluzione di elementi nutritivi sciolti in acqua; l'atmosfera e l'illuminazione sono controllate artificialmente. Con questo tipo di coltivazione le piante non hanno necessità di consumare energia per estendere le radici alla ricerca di sostanze nutritive nella terra, e possono crescere in un ambiente protetto, senza essere esposte a stress atmosferici o insetti nocivi; non occorrono trattamenti con anti-parassitari e diserbanti tossici.

Con questa tecnica i fertilizzanti vengono utilizzati al 100%, mentre nei campi una buona parte viene dispersa e va a inquinare l'ambiente. Le piante vengono illuminate da lampade a led, che irradiano con le stesse lunghezze d'onda del sole, capaci di stimolare la fotosintesi di ogni diversa specie. E' possibile fare diversi raccolti durante l'anno, non essendo vincolati al ciclo delle stagioni. Non c'è il nichel, presente a volte nel terreno in pericolose quantità. La produzione di CO₂ è limitata perché non vengono utilizzati trattori. La cosa più importante è che, a parità di prodotto, il consumo d'acqua è meno del 10% rispetto

alla coltivazione tradizionale.

Negli impianti idroponici tutte le fasi della produzione sono completamente automatizzate: dall'alto di una parete si apre uno sportello, da cui esce un pianale con le piantine di verdura, mature al punto giusto, il pianale viene fatto scendere al piano terra da un elevatore, poi viene trasferito su carrelli in un reparto dove le piante vengono tagliate, controllate e confezionate. Il tutto governato da un sistema informatico centralizzato, dotato di intelligenza artificiale.

Le vertical farm possono essere installate ovunque ci sia necessità, eliminando i costi di logistica e trasporto. Si stima che sia di 2.400 km la distanza media che un cibo percorre per arrivare sulla nostra tavola. Ma il grosso del mercato dell'idroponica è nei Paesi con poco suolo coltivabile, come il Giappone, o dove il clima rende proibitiva la coltivazione all'aperto, come negli Emirati Arabi, e nei luoghi freddi, come Danimarca e Polo Nord, ma anche in molti altri Paesi, per esempio USA e Cina, dove non esistono condizioni ambientali problematiche.

In Italia sono in attività diverse vertical farm: la più importante è a Cavenago, in Brianza, la Planet Farms, completamente automatizzata e, con i suoi 10mila m², è una delle più grandi al mondo.

Italiano è lo studio internazionale di design e innovazione, CRA-Carlo Ratti Associati, che ha progettato per i Cinesi la Jian Mu Tower: un



intreccio tra architettura, agricoltura urbana e intelligenza artificiale. Una fattoria verticale idroponica sviluppata su 51 piani e 218 metri di altezza, capace di produrre colture in grado di sfamare 40 mila persone all'anno. Tutto racchiuso in un grattacielo iconico, immerso nella natura. Non mancano le applicazioni spaziali: la NASA già produce con l'idroponica ortaggi sulle navicelle spaziali in orbita, per nutrire gli astronauti. Proprio in questi giorni alla Fiera di Roma, European Edition MAKER FAIRE, è esposta una attrezzatura idroponica studiata appositamente per coltivare ortaggi su Marte. Naturalmente non mancano gli aspetti negativi. Secondo alcuni esperti le verdure coltivate in questo modo non hanno quelle sfumature di gusto che hanno quelle coltivate in terra, ma su questo non tutti sono d'accordo. Legumi e cereali, alla base della nostra alimentazione, per ora non si possono coltivare; lo stesso vale per quelle piante che devono essere impollinate dagli insetti. L'aspetto più negativo è il grande consumo di energia che è molto più alto rispetto alla coltivazione tradizionale, a parità di prodotto. Ma si ha ragione di credere che con gli ingenti investimenti, che si stanno facendo per produrre energia da fonti rinnovabili, si possa presto risolvere questo problema.

Un'agronoma controlla le piante di rucola, cavolo nero e barbabietola disposte su una parete alta 6 metri: siamo alla Plenty di San Francisco, una fattoria verticale d'avanguardia

Gaetano Lomazzi





CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera



Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Assaggio di un paese meraviglioso: il Galles

*Un antico
castello
nel Galles*

Èrisaputo che molti animali si difendono dagli inverni più freddi migrando o andando in letargo. Alcune specie si sono evolute per sopravvivere anche quando le condizioni ambientali diventano difficili sia per le basse temperature che per la scarsità del cibo. Ar raggiungere una bella pigna. Sulla via del ritorno avvistiamo

una nocciolaia nascosta tra i rami mentre pranza a spese di un piccolo roditore appena catturato. Non è facile vedere l'aquila reale, bisogna approfittare delle

ore più calde quando le correnti ascensionali le permettono di volteggiare a lungo alla ricerca di prede. Sono queste alcune delle emozioni che si possono gustare

a spese di una faticosa levataccia, ma ne vale la pena.

**Testo e foto
di Maurizio e Alberto
Antares Legnano APS**



Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

LEGNANO

BIO zaff
LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

V O L V O

Il nostro SUV più piccolo di sempre. Volvo EX30, 100% elettrica.



VOLVOCARS.IT

Volvo EX30 Single Motor. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo di energia: 17,0 kWh/100km. Emissioni CO₂: 0 g/km. Al momento della pubblicazione, i dati sono preliminari in attesa di omologazione. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'immagine dell'auto è puramente indicativa.

ceriani
GRUPPO DAL 1923

LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello 14 - Tel. 0331.622176

www.gruppoceriani.it




MUTUI GREEN

Apri le porte alla sostenibilità



**MUTUI
CASA**



Acquista un immobile in classe A o B o migliora l'efficienza energetica della tua casa.
Puoi ridurre il tasso d'interesse del mutuo.
Ci guadagni tu, conviene anche al pianeta.
Calcola subito la rata su bancobpm.it

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerte ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPg)_{nren}. Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPg)_{nren}, l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.